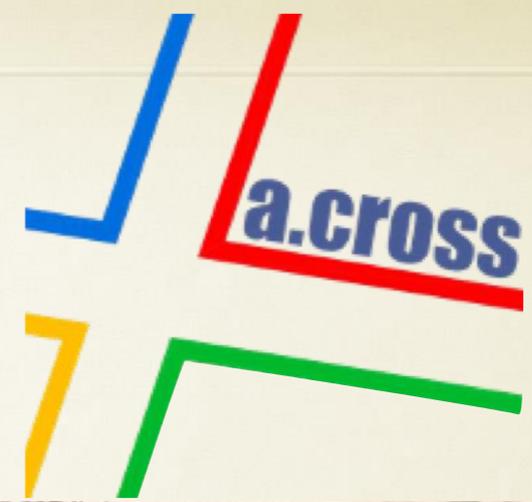


BILANCIO SOCIALE



2019

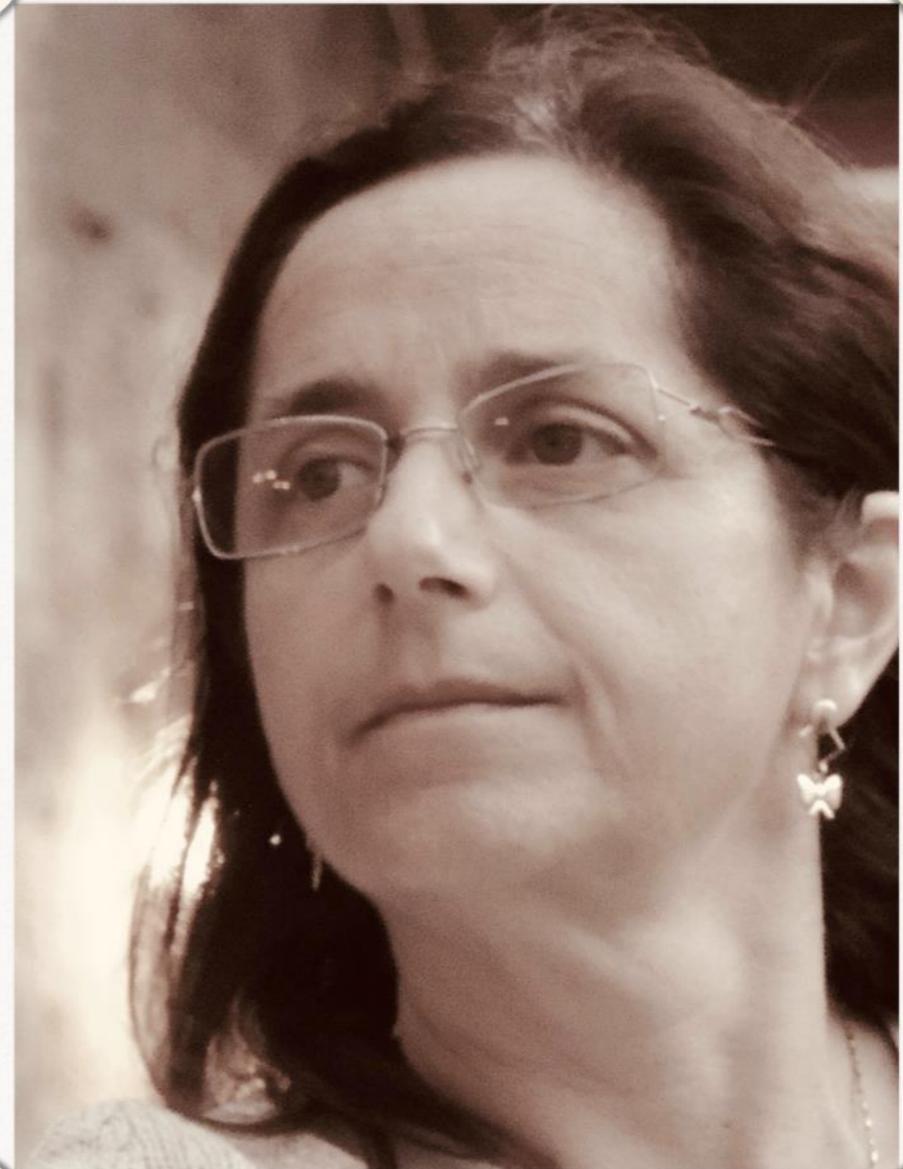
... per continuare a fare la differenza

Nelle pagine di questo bilancio c'è il racconto di un anno fatto di momenti significativi e di tante piccole attività quotidiane, con l'obiettivo di migliorare la vita di molte donne africane e dei/delle cittadini/e stranieri/e ospiti dei nostri programmi di accoglienza.

Con la crisi economica è tornato lo spettro dei nazionalismi, la minaccia ai principi della solidarietà, l'incapacità di affrontare i propri problemi da un punto di vista globale, col rischio di vedere nemici ovunque e a comprendere i fenomeni in forma assolutamente distorta.

È con la forza dei risultati ottenuti e il sostegno di tante persone che ci hanno accompagnato durante il 2019, che stiamo affrontando le nuove emergenze che il nuovo anno ci sta già annunciando (vedi "coronavirus"), per guardare al futuro con coraggio e determinazione... facendo sempre la differenza.

Dietro ai numeri che troverete nelle pagine che seguono, ci sono uomini e donne, italiani e stranieri, impegnati ogni giorno a realizzare aspirazioni individuali, familiari e delle comunità in cui vivono.



INDICE

NOTA METODOLOGICA

I. CHI SIAMO

II. COME LAVORIAMO

III. COSA FACCIAMO

- IN ITALIA
- IN AFRICA

IV. LE RISORSE

V. CONCLUSIONE

nota metodologica

Il bilancio sociale 2019 considera l'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre. La metodologia adottata nella formulazione del documento s'ispira ai principi e ai criteri espressi nella L. 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale".

Il bilancio sociale è una forma di condivisione trasparente delle informazioni nei confronti dei soci, dei partner e di tutti coloro che direttamente o indirettamente fruiscono dei nostri servizi o simpatizzano con il nostro lavoro in Africa o in Italia. Il processo di redazione del bilancio sociale è anche un'occasione formativa per comunicare e acquisire nuovi strumenti e misurarci con scelte strategiche economiche, sociali e politiche più adeguate ai nuovi contesti.

Per rielaborare l'esperienza, sono stati identificati dati, indicatori e criteri adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività, seguendo i principi della rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, attendibilità, veridicità e verificabilità. La loro comparabilità è finalizzata a mappare i cambiamenti, a misurare la performance nel tempo e a renderci consapevoli della sostenibilità sociale, territoriale, ambientale delle nostre comunità.

Concretamente,

- si sono definiti i confini temporali
- sono stati raccolti i dati disaggregati con un approccio prudenziale;
- sono state segnalate le fonti;
- si sono contattati i beneficiari diretti e stimato quelli indiretti;
- si è evitata la tentazione di enfatizzare gli aspetti più virtuosi e minimizzare le criticità



I. CHI SIAMO

Informazioni generali

SCHEDA ANAGRAFICA

Nome: A.CROSS

Qualifica: Onlus (DL 460/97)

Data di nascita: 22/01/2015

Indirizzo Sede Legale: Via D. Rubiana 471, Caprino (VR)

Indirizzo Sede operativa: Via Beccherle 411, Caprino (VR)

Professione: Mediazione culturale

Anagrafe unica delle onlus. n. 14953 in data: 25/03/2015

Codice Fiscale 93256820239

Partita Iva 04344290236

Tel. +39 045 252 7345 - +39 345 694 7288

Email: onlus.a.cross@gmail.com

PEC: onlus.a.cross@pec.it

WEB: www.acrossonlus.com

IBAN: IT79G0200859330000104531088

Reti associative: MAG di economia sociale e finanza etica



vision



Un mondo plurale, capace di offrire eguaglianza di opportunità e di realizzare giustizia sociale è la visione che anima e dinamizza l'associazione A.CROSS

mission



La passione per l'altro e la nostra professionalità fanno di A.CROSS un soggetto mediatore culturale, nella costruzione di un mondo più giusto e nella conquista di pari opportunità, in Italia e nei paesi terzi.

il sistema di valori



.... che orientano la nostra mission sono:

- **Giustizia sociale** – Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni di età, classe sociale, gruppo etnico, luogo di provenienza, orientamento sessuale, religione, l'opportunità di essere soggetti consapevoli del proprio sviluppo e protagonisti del proprio futuro.
- **Partecipazione** - Crediamo nell'importanza di un'azione solidale rispettosa degli obiettivi delle comunità, pianifichiamo, realizziamo e valutiamo i progetti.
- **Solidarietà sociale** – Promuoviamo il coinvolgimento pubblico-privato con l'obiettivo di ricercare percorsi di "secondo welfare", di individuare buone pratiche e stimolare innovazioni sociali.

A.CROSS s'impegna inoltre a rispettare **I PRINCIPI** di:

Accountability caratterizza l'agire di A.CROSS attraverso un'informazione chiara delle regole di realizzazione dei progetti, dei risultati e degli obiettivi raggiunti.

Sostenibilità grazie al trasferimento delle conoscenze e la diffusione delle competenze, affinché i target dei suoi progetti acquisiscano autonomia. Qualità e riproducibilità delle innovazioni sono ricercate per trasformare le azioni in best practice.

Ownership attraverso la partecipazione ai processi decisionali e la creazione di occasioni e luoghi di confronto con l'obiettivo ultimo di sviluppare la titolarità dei destinatari delle nostre azioni.

Inclusione eliminando qualunque forma di discriminazione all'interno della società, favorendo il rispetto della diversità.



a.cross



II. COME LAVORIAMO

Struttura, governo e amministrazione

L'ASSEMBLEA DEI SOCI



- 13 SOCI



- 1 ASSEMBLEA REALIZZATA

- TASSO DI PARTECIPAZIONE: 72%

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



ENRICA
ROSATO
Presidente



FRANCO
TURETTA
Vice Presidente



GRAZIELLA
MANZONI
Consigliere



ELENA
CAMILOT
Consigliere



PAOLO
PERINI
Consigliere

- 5 MEMBRI



- 3 CONSIGLI REALIZZATI

- TASSO DI PARTECIPAZIONE: 86%

L'EQUIPE OPERATIVA



Antonio, Rita, Anna Rosa, Enrica, Monica e Giuseppina

COLLABORATORI E VOLONTARI

SUPPORTO PSICO-SOCIALE

- Elena Camilot, Psicoterapeuta
- John Fiawoo, psicologo

CONTABILITÀ

- Isabella Bonsaver

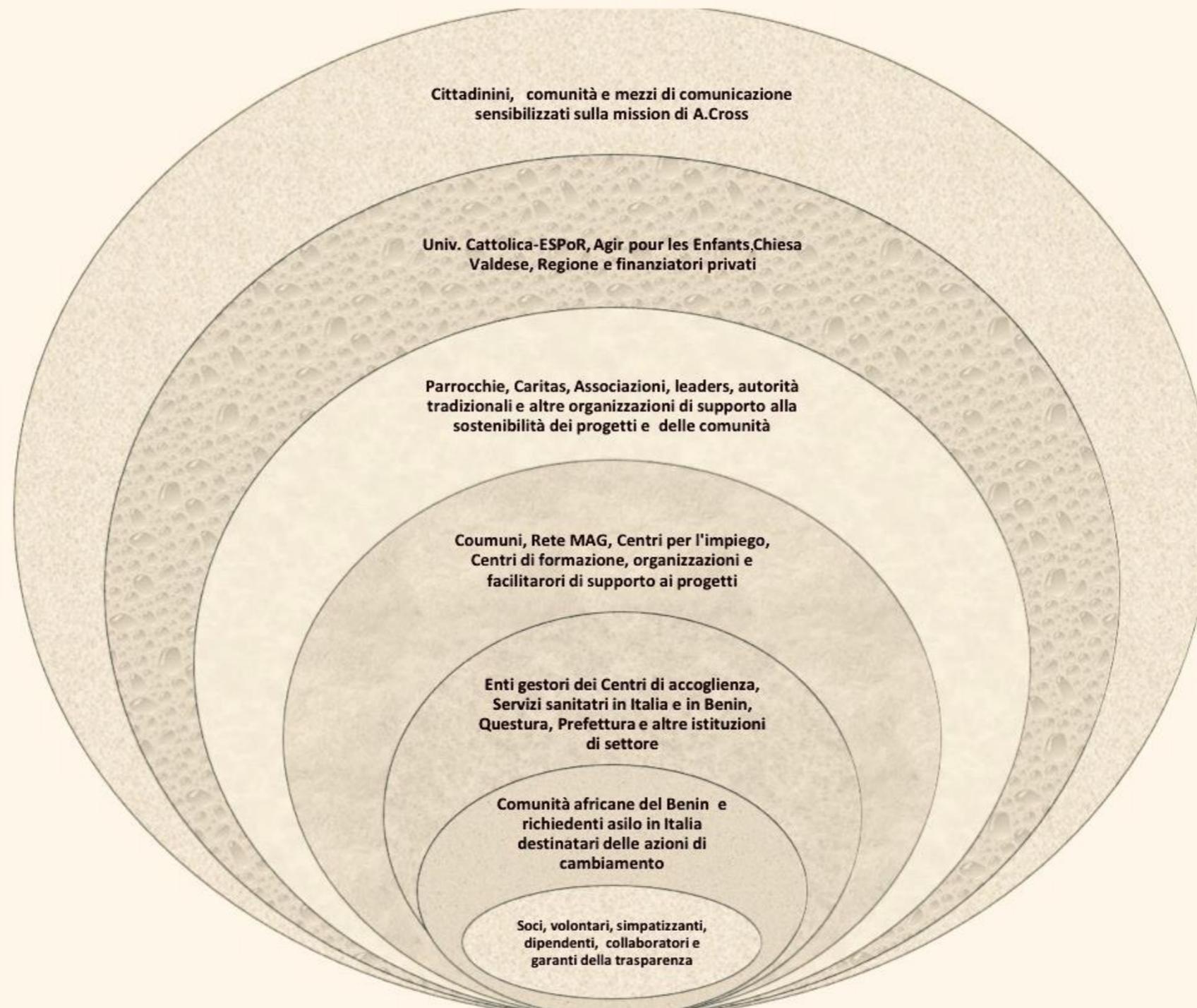
CONSULENZA AMMINISTRATIVO-FISCALE

- MAG Verona
- Dr Alberto Beduschi (proposto a organo di controllo)

VOLONTARI

- Equipe sanitaria di supporto al progetto BENIN (10)
- Insegnanti di Italiano per i richiedenti asilo (2)
- Altri volontari impegnati negli eventi di raccolta fondi (8)

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS





III. COSA FACCIAMO

Relazione sulle attività

ATTIVITÀ IN ITALIA IL PROGETTO ACCOGLIENZA



BURKINA FASO

BENIN

ATTIVITÀ IN AFRICA



III.1- le strutture di accoglienza

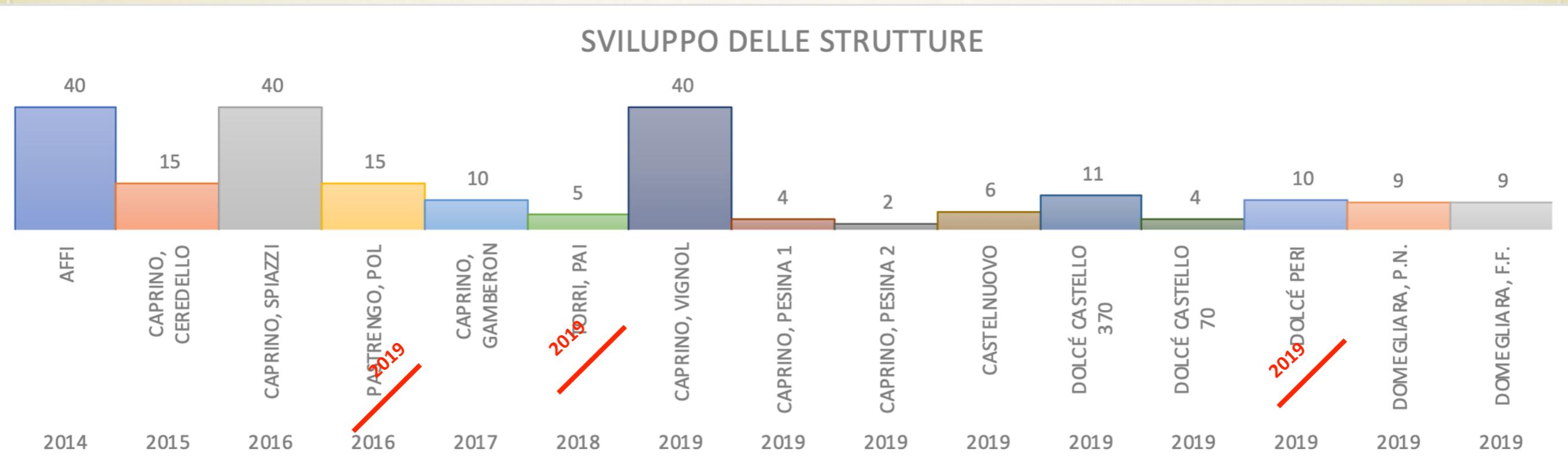
In Italia - IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Il progetto è attivo dal 14 maggio 2014 gestisce Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). Iniziato con la struttura sita presso l'Hotel Garda di Affi, è andato poi ampliandosi, come mostra la mappa sottostante.

- I centri di accoglienza attivi nel 2019 sono localizzati nei comuni di
 1. Caprino (2 Centri Collettivi e 4 unità abitative)
 2. Affi (un Centro Collettivo)
 3. S. Ambrogio (2 unità abitative)
 4. Dolcé (3 unità abitative)
 5. Castelnuovo (un'unità abitativa)
- Vengono invece chiuse le strutture di Pol, Pastrengo (aprile 2019) e di Pai, Torri del Benaco (agosto 2019)



Nel grafico che segue è possibile seguire l'evoluzione delle strutture di accoglienza, di cui A.Cross si è fatta mediatrice culturale. A partire dal 2014 con l'Hotel Garda ad Affi fino ai nuovi centri della Val d'Adige.



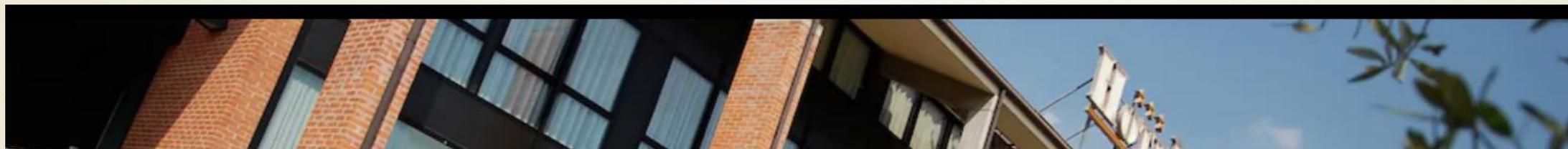
Nel 2019, sono state firmate due convenzioni con la Prefettura:

- a. una per 3 Centri Collettivi (Affi, Spiazzi e Al Vignol per un totale di 120 posti)
- b. una per 11 unità abitative, raggruppate in due reti:
 - la rete Baldo-Garda per un totale di 42 posti, suddivisi in 6 centri
 - la rete Valdadige per 43 posti complessivi suddivisi in 5 strutture

A.Cross non ha invece partecipato per la gestione del CAS di POL.

Durante il periodo considerato, è stato chiuso definitivamente il 1 Centro di Pai (Torri del Benaco), destinato a uomini (Pachistani) e provvisoriamente quello di Peri, che ospitava donne.

una breve carrellata dei centri



**HOTEL GARDA, AFFI
CENTRO COLLETTIVO**



**CASA MILETO
CAPRINO, SPIAZZI
CENTRO COLLETTIVO**



AL VIGNOL, CAPRINO CENTRO COLLETTIVO



**CASA DELLA CURIA
CEREDELLO, CAPRINO
UNITÁ ABITATIVA**



**GAMBERON, CAPRINO
UNITÁ ABITATIVA**



**PESINA S.LUIGI, CAPRINO VERONESE
UNITÁ ABITATIVA**



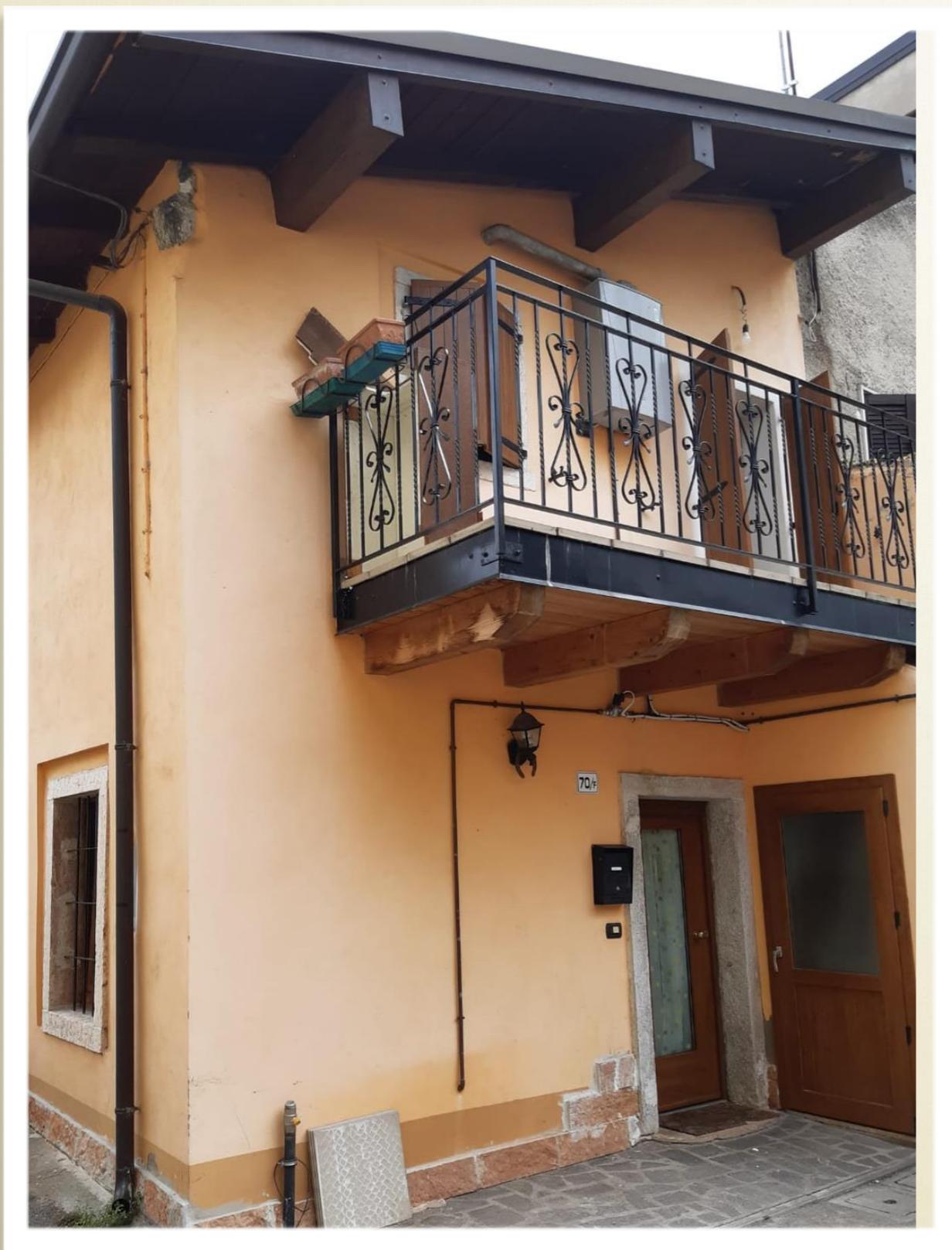
**PESINA NOGAROLE, CAPRINO VERONESE
UNITÁ ABITATIVA**



CASTELNUOVO D/G
UNITÁ ABITATIVA



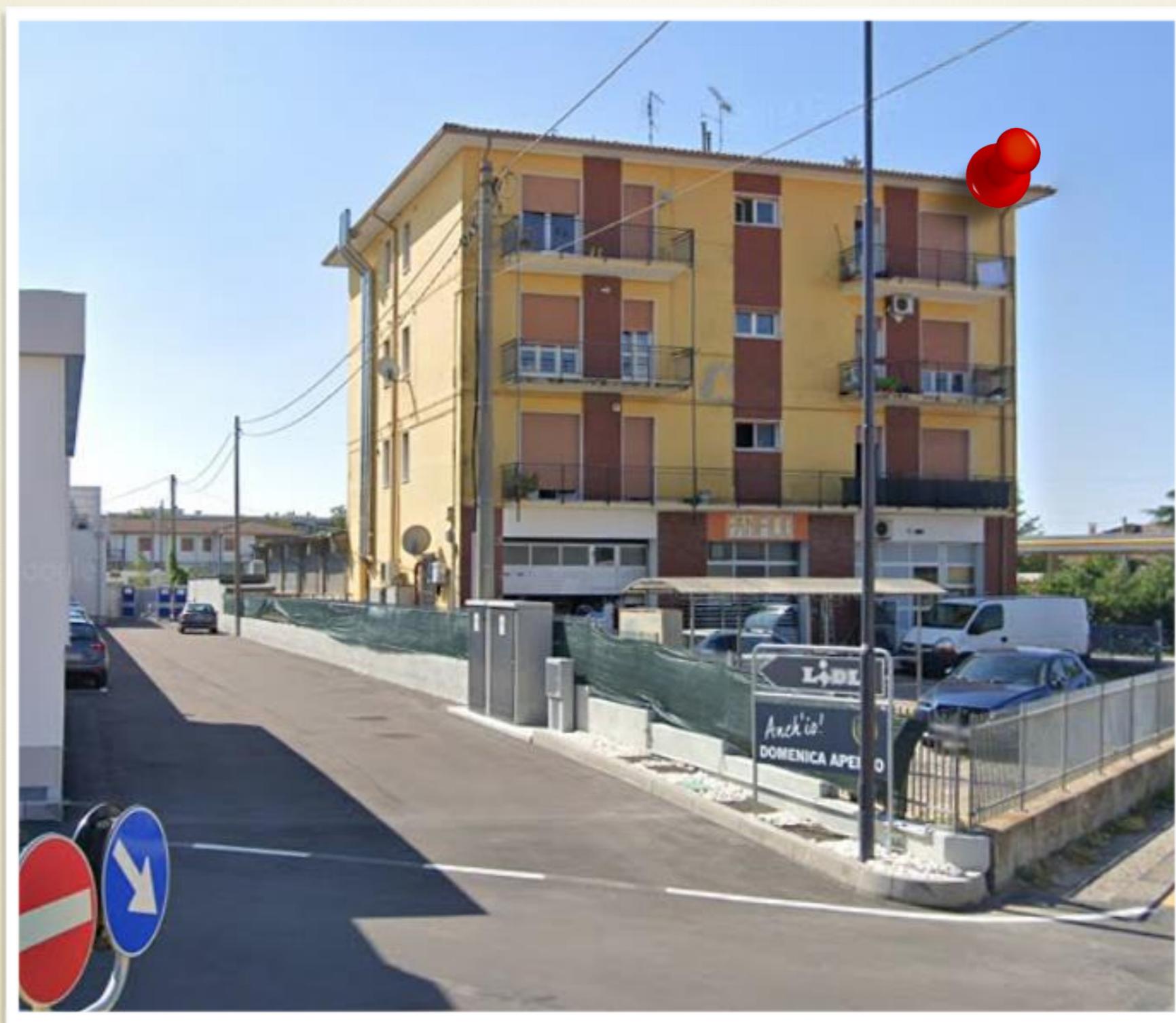
DOLCÉ CASTELLO 370 UNITÁ ABITATIVA



**DOLCÉ CASTELLO 70
UNITÁ ABITATIVA**

**DOMEGLIARA
S. AMBROGIO
FOSSA FUMARA
UNITÁ ABITATIVA**





**DOMEGLIARA, PASSAGGIO NAPOLEONE
UNITÁ ABITATIVA**



DOLCÉ, PERI, UNITÁ ABITATIVA

TORRI D/B, PAI UNITÁ ABITATIVA





PASTRENGO, POL, UNITÁ ABITATIVA



III. 2 - I NUMERI DEI RICHIEDENTI ASILO

PUNTO DI VISTA DEI POSTI

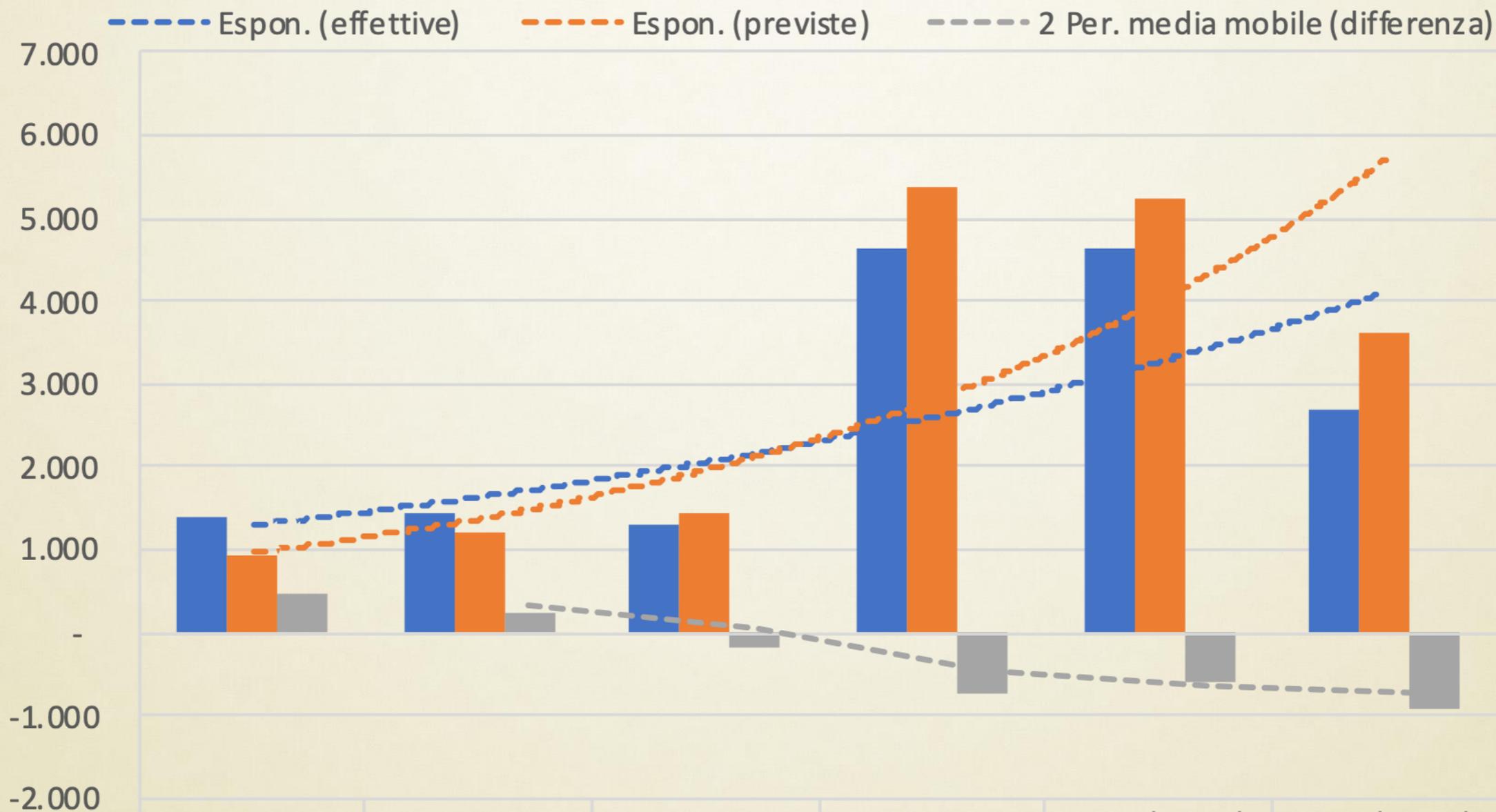
OFFERTI IN CONVE



Nel 2019, con la firma delle nuove convenzioni, sono aumentati i posti (205), che sono però destinati a diminuire già nel 2020.

CONFRONTO TRA PRESENZE MEDIE MENSILI EFFETTIVE E QUELLE PREVISTE IN CONVENZIONE

L'area grigia indica lo scarto e quindi i posti non occupati.



	2016	2017	2018	2019	2020 (stima)	2021 (stima)
■ effettive	1.411	1.427	1.301	4.645	4.644	2.700
■ previste	940	1.200	1.458	5.360	5.250	3.600
■ differenza	471	227	-157	-715	-606	-900

TASSO DI OCCUPAZIONE DEI CENTRI

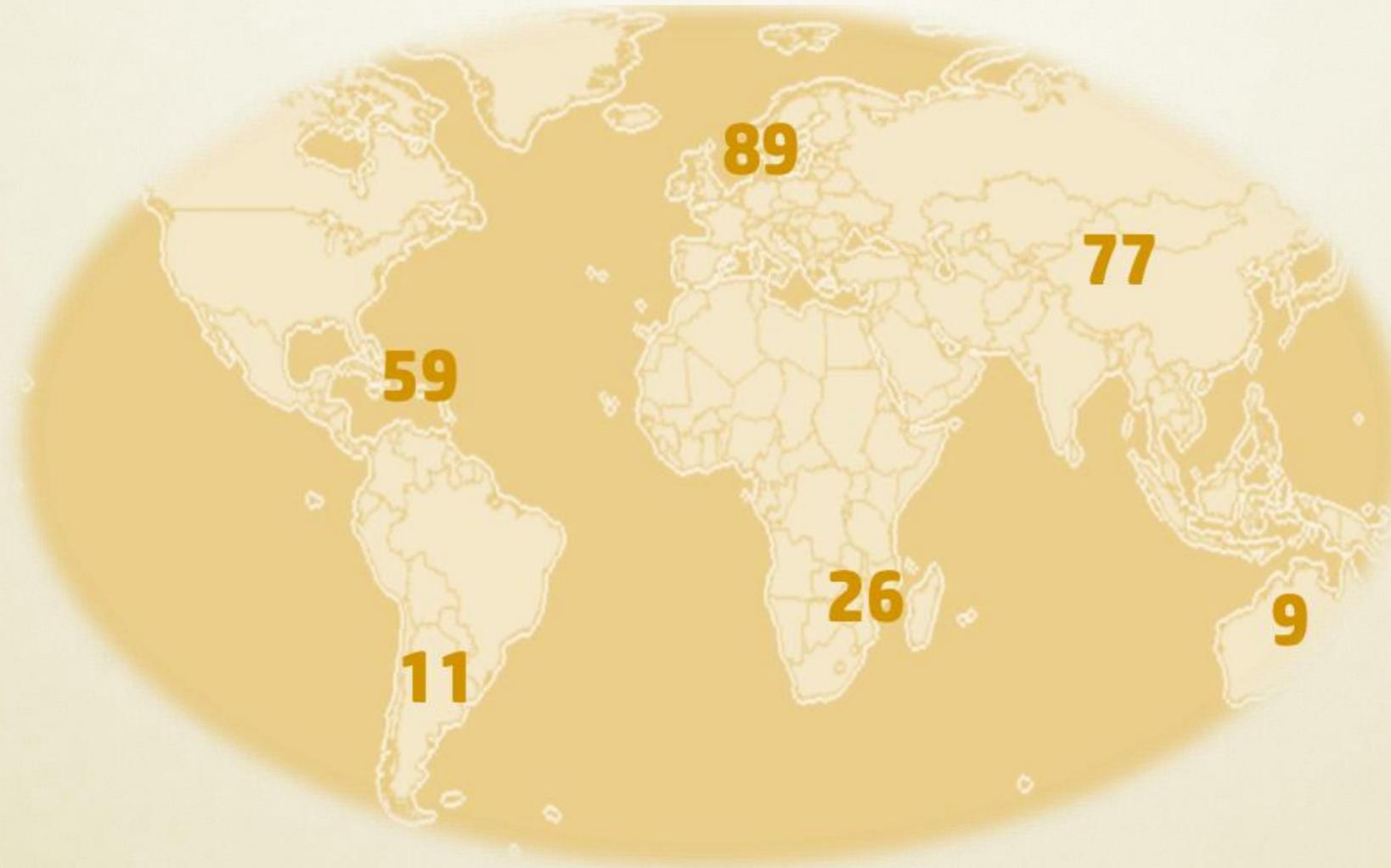


Come si evince dai grafici precedenti, il tasso di occupazione dei Centri gestiti dall'associazione è andato via via diminuendo. Nel 2019 è stato dell'86,6%.

Considerazioni sui numeri

per non sentirci vittime dei tormentoni della propaganda, é importante:

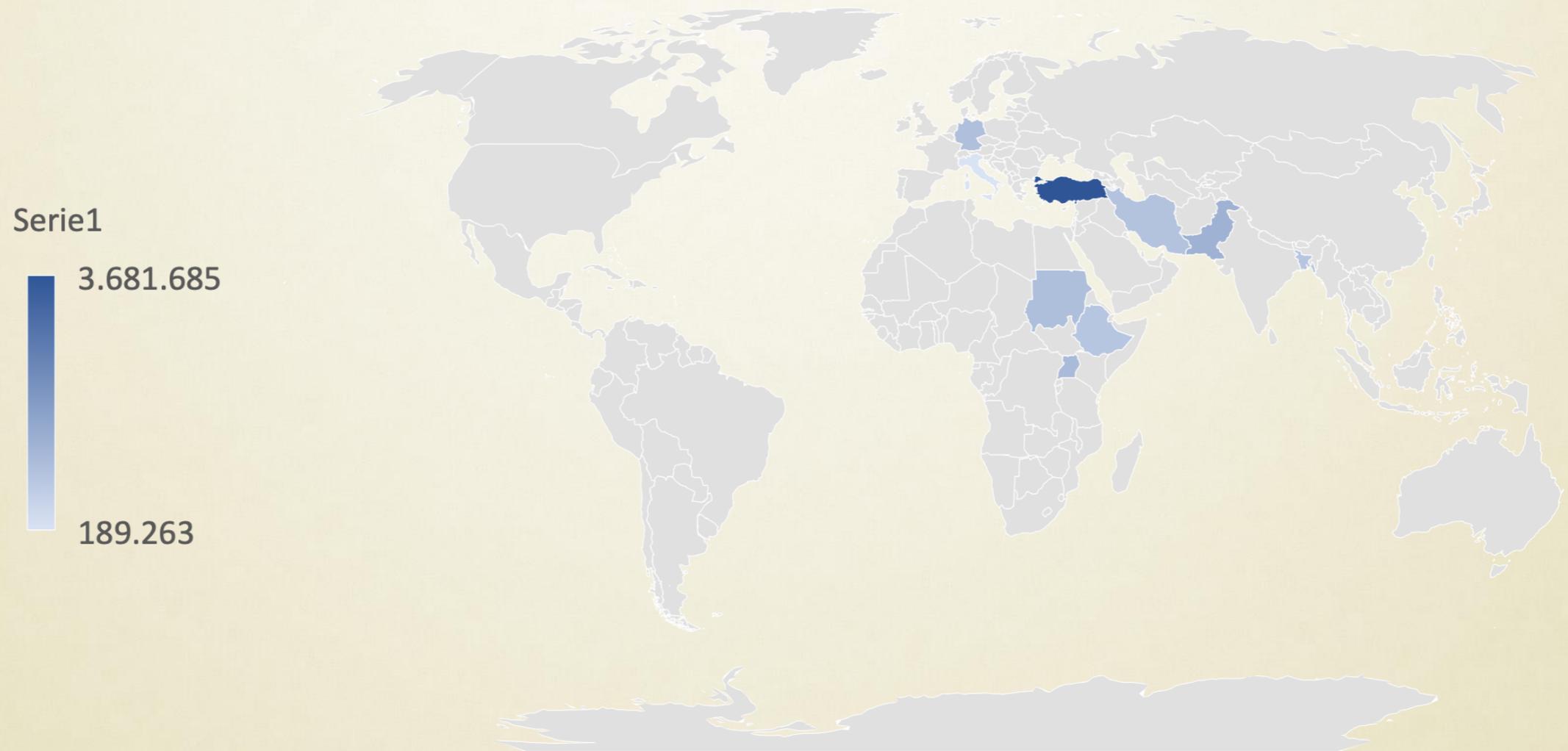
A. NON CONFONDERE GLI IMMIGRATI CON I RIFUGIATI



Gli immigrati

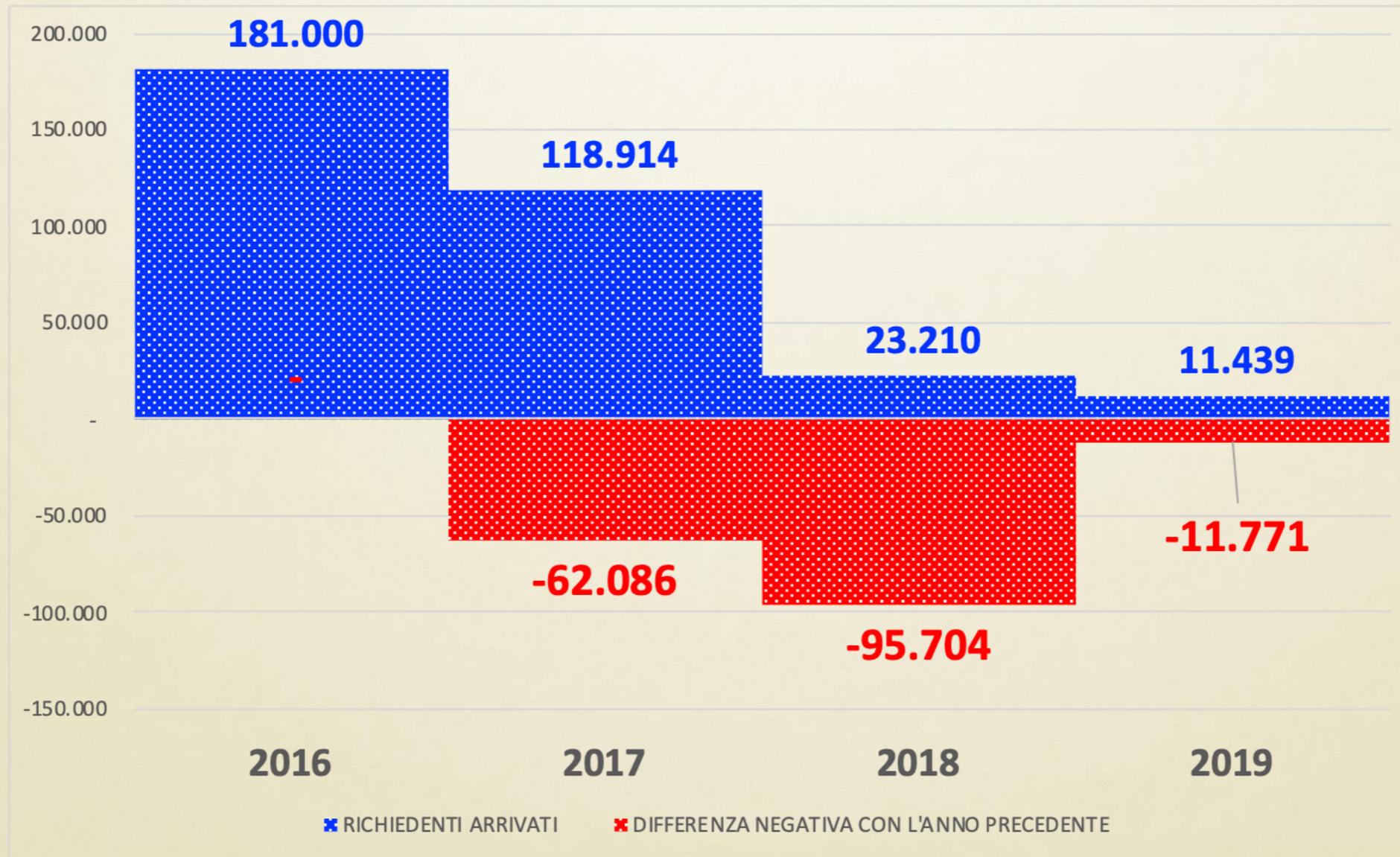
- cercano lavoro, ricongiungimento familiare, studio, ecc....
- sono diretti soprattutto negli USA, in Germania e in Arabia Saudita
- in Italia, provengono da Romania, Albania, Marocco, Cina, Ucraina, India....
- la maggioranza è bianca e cristiana (52,2% cristiani e 33% mussulmani)

I rifugiati sono ospitati soprattutto in Turchia (3.681.685), Pakistan, Uganda e Sudan. In Europa, il primo paese è la Germania (1.063.000), seguita da Francia, Svezia e Italia (189.243)



Secondo il Viminale,

- nel 2019 sono arrivati 11.439 migranti, ovvero il 50,72% in meno rispetto al 2018,
 - nel 2018 ne sbarcarono 23.210.
 - nel 2017: 118.914 persone (90,38% in più rispetto al 2019)
- ... ben lontani insomma dai picchi del 2014 (170 mila) e del 2016 (181 mila).



B. NON CONFONDERE MINNITI CON SALVINI

Nel 2019 c'è stato un calo degli sbarchi, che però era già cominciato nell'estate del 2017 con il Ministro dell'Interno Marco Minniti, nel 2017. Durante i mesi del mandato di Salvini, come si vede dal grafico elaborato dall'ISPI, gli sbarchi sono persino calati con meno rapidità.



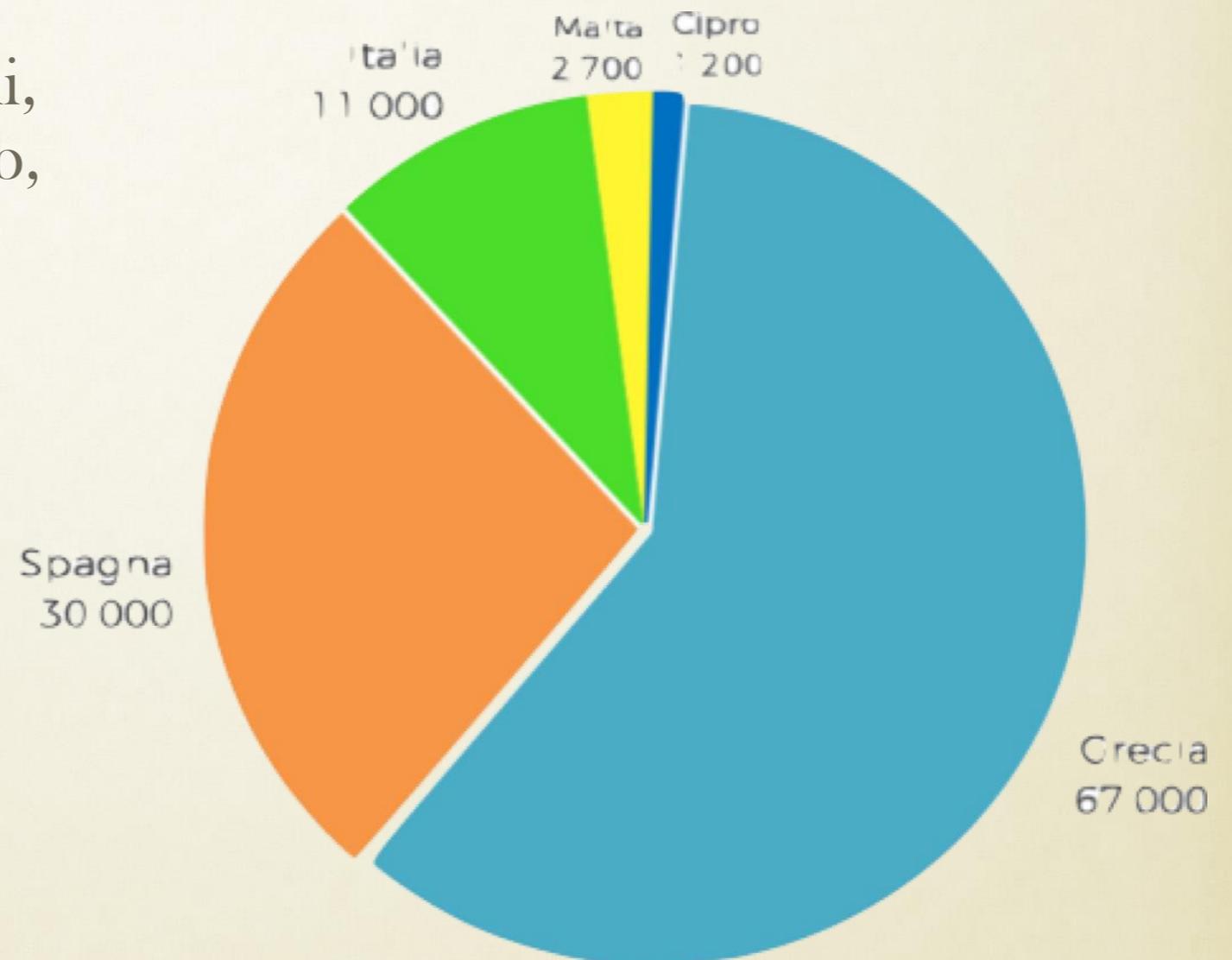
Fonte: elaborazioni ISPI su dati Ministero dell'Interno

Nel 2019 solo l'8% è arrivato a bordo delle navi delle ONG, mentre il 92% con i cosiddetti "sbarchi fantasma": in maggioranza sono tunisini.

C. NON CONFONDERE L'ITALIA CON MALTA

Per avere il senso delle proporzioni,

- l'Italia ospita 1 profugo/1.000 ab,
- la Svezia 9
- Malta 23.



In questi anni di minor pressione, in Italia non si è però riusciti a risolvere le criticità del sistema, come procedure lunghe e farraginose, frammentarietà e eterogeneità di tipologie delle strutture, mancanza di strategie e strumenti per l'integrazione, ecc. Sono aumentati gli irregolari sul territorio, crollate le domande d'asilo accolte, rallentati i rimpatri ed il rilascio dei permessi di soggiorno. Cresce il popolo degli invisibili. ... una condizione ai margini della società che alimenta il rischio di attività illegali e la generale percezione di insicurezza.

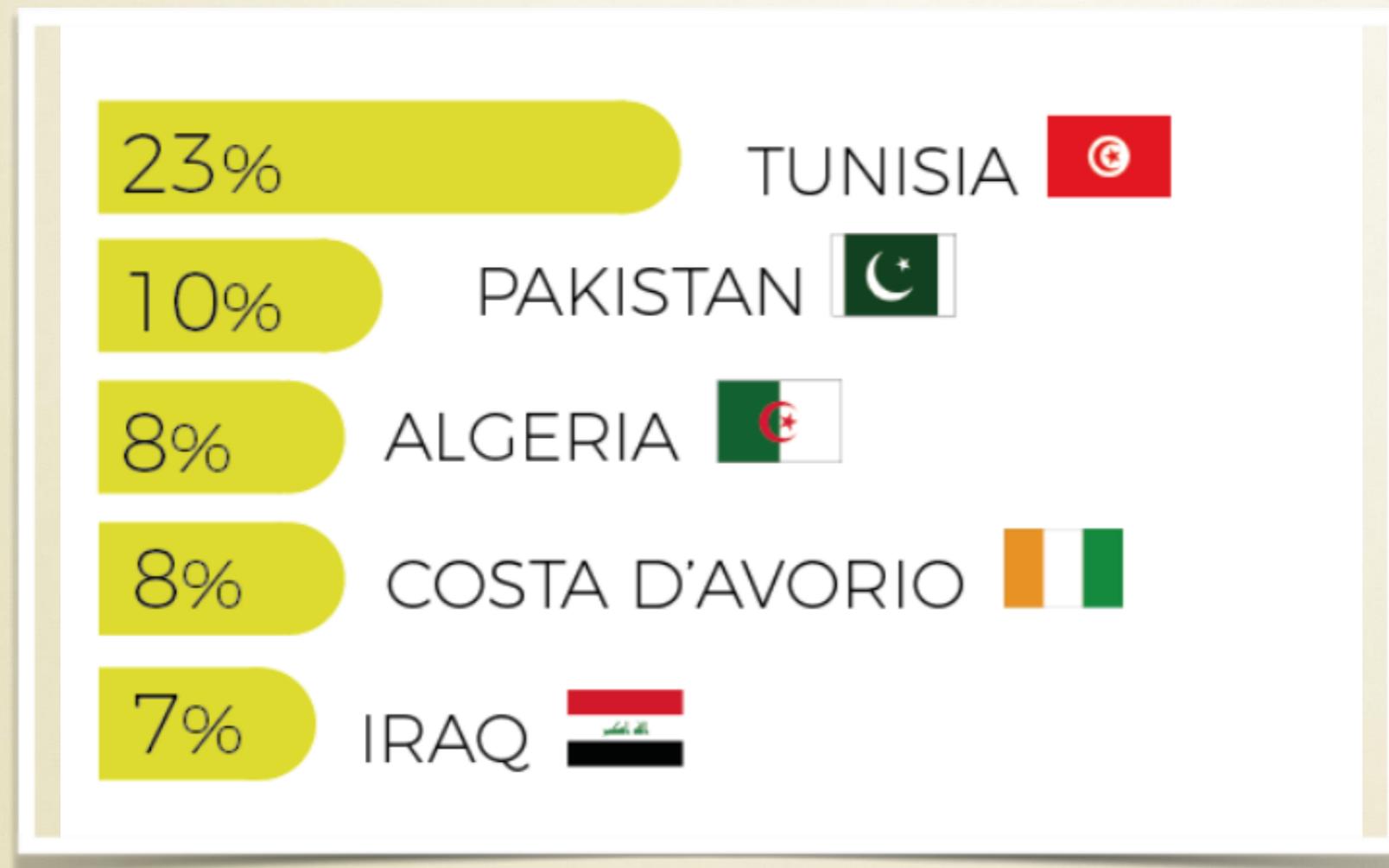


III.3 - IL PROFILO DEI RICHIEDENTI ASILO

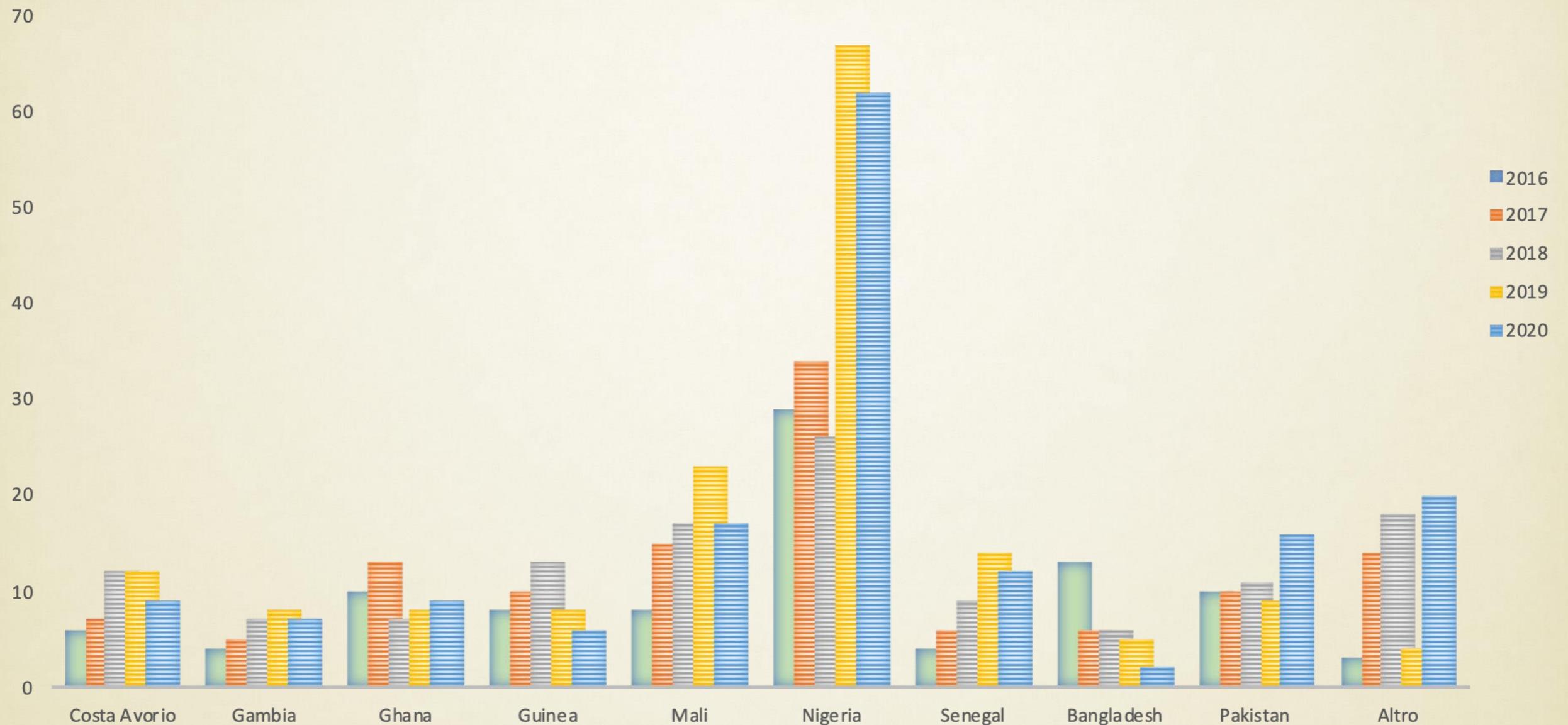
Considerazioni sul profilo dei profughi

PAESE DI ORIGINE

(dati del Viminale, aggiornati al 24/12/19).



La componente africana ha registrato un calo dell'87% negli ultimi 3 anni. In particolare quella nigeriana è diminuita del 90%. Cresce invece la componente asiatica e latino-americana.



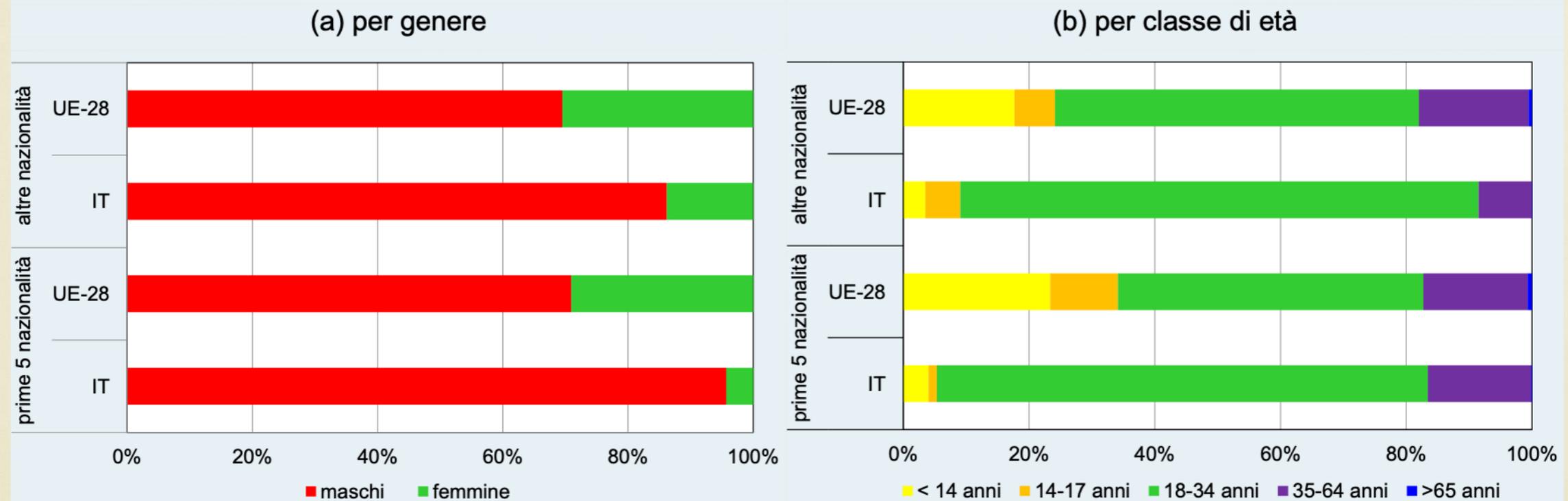
Anche i richiedenti asilo delle strutture gestite da A.CROSS riflettono le tendenze nazionali: calo dei nigeriani (anche se resta la nazionalità maggiormente presente), aumento dei pachistani ed altre nazionalità, in particolare dei latinoamericani.

ETÁ E GENERE DEI RICHIEDENTI ASILO

Caratteristiche demografiche dei richiedenti asilo in Italia e in UE-28 per nazionalità (1)

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

(quote percentuali)

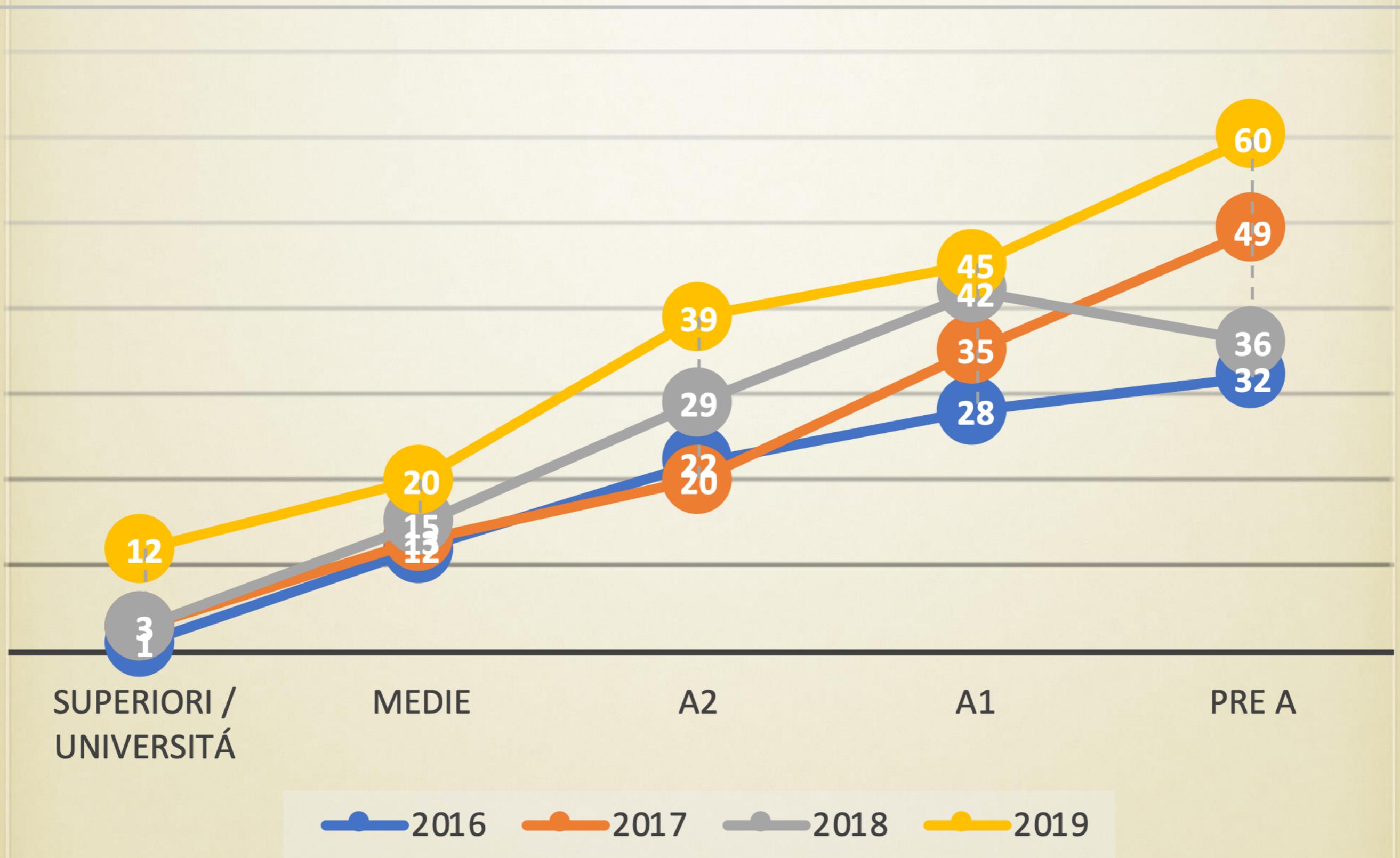


Le prime cinque nazionalità per richieste d'asilo sono: siriani, afgani, iracheni, albanesi e pachistani,

Nel confronto con l'Europa, l'Italia si caratterizza per una diversa composizione demografica dei richiedenti asilo, che sono:

- più giovani (81,7% ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni contro il 52,6% della media dei paesi UE)
- più frequentemente di sesso maschile (87,8% a fronte del 70,2 dell'UE)

SCOLARIZZAZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO



III.4 - le attività

- ★ ACCOMPAGNAMENTO AMMINISTRATIVO (VISTI)
- ★ ASSISTENZA SANITARIA
- ★ SUPPORTO PSICO-SOCIALE (PROGETTO METISAFRICA)
- ★ ORIENTAMENTO AL LAVORO
 - IL BILANCIO DI COMPETENZE (PROGETTO ESPOR)
 - INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA (PROGETTO APPLE)
- ★ ALTRE ATTIVITÀ

- ◆ Il **DECRETO SALVINI** dell'ottobre 2018 ha ridotto le risorse per i progetti di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (da €35 a €18 per le unità abitative e €23 per i centri collettivi). Lo Stato offre solo vitto e alloggio e nessuna possibilità di relazione positiva col territorio. In particolare, sono state penalizzate tutte le attività a favore dell'integrazione socio-lavorativa, come l'apprendimento della lingua italiana, l'orientamento al lavoro, il supporto psicologico, i lavori socialmente utili.
- ◆ Per questo motivo, A.Cross ha continuato a mobilitare risorse umane e finanziarie al fine di dare continuità ad alcune attività importanti per un inserimento socio-economico sostenibile dei richiesti asilo sul territorio di competenza. Si è quindi potuto dare continuità ai seguenti progetti:
 - **SUPPORTO PSICO-SOCIALE** per tutti i richiedenti, ed in particolare con il progetto "I SUONI DELLA TERRA" a favore delle mamme e dei loro bambini
 - **ORIENTAMENTO AL LAVORO** con il progetto European Skills Portfolio for Refugees (ESPoR/FAMI) e l'apprendimento dell'informatica di base e l'uso del telefono ai fini lavorativi (Fondazione Agir pour les Enfants)

accompagnamento amministrativo

le domande d'asilo: i numeri

Dopo i picchi del 2016 e 2017, le richieste d'asilo sono calate drasticamente nel 2018 e sono ulteriormente diminuite nel 2019, arrivando a quota 39.000 (-17%).

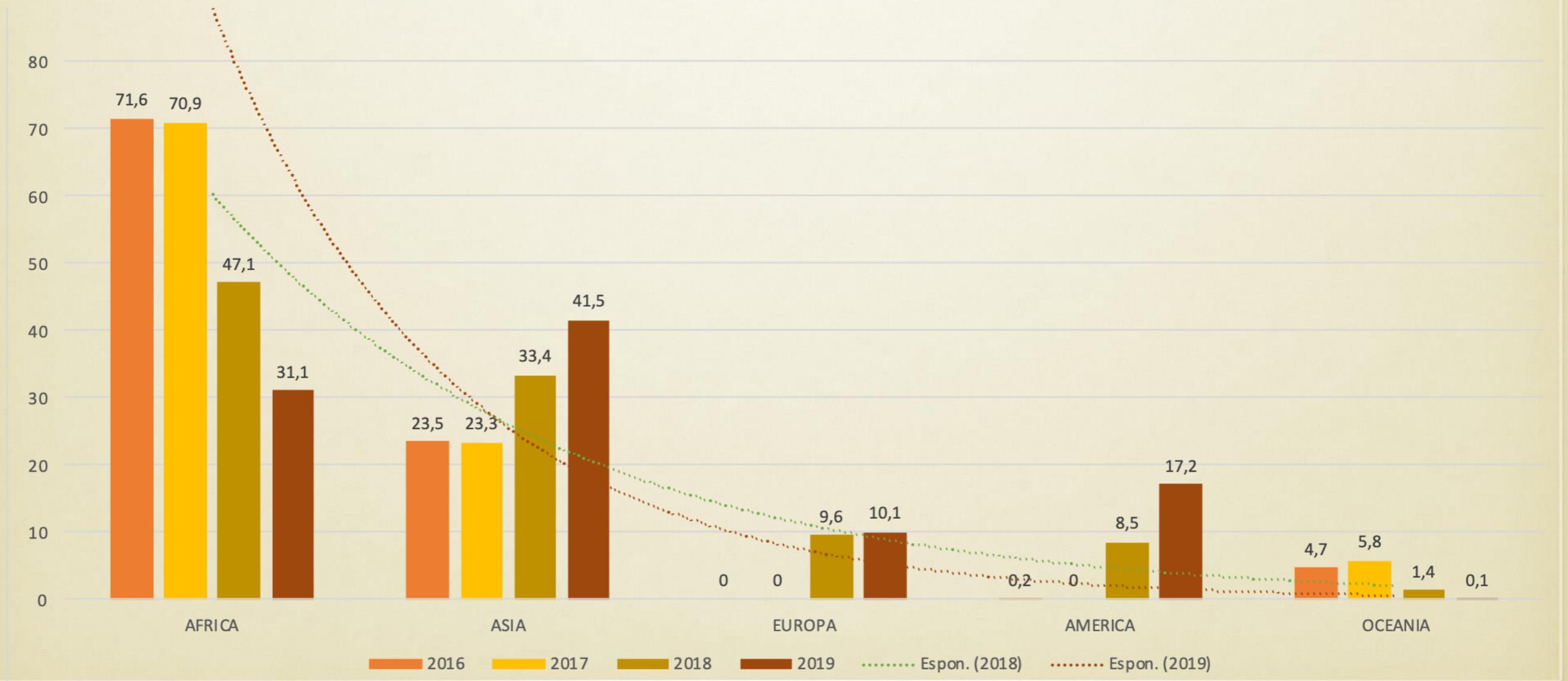


Anche nei Centri gestiti da A.Cross c'è stata una drastica riduzione delle domande a causa della riduzione dei nuovi arrivi.

le domande d'asilo: le nazionalità

Le richieste d'asilo nella UE28 sono aumentate del 10% nel 2019 rispetto al 2018. Siriani, Afghani e Venezuelani sono le nazionalità che hanno presentato il maggior numero di domande, rappresentando un quarto sul totale delle richieste. Turchia, Irak, Colombia, Pakistan, Iran, Albania e Nigeria completano la lista delle 10 nazionalità che hanno presentato più richieste.

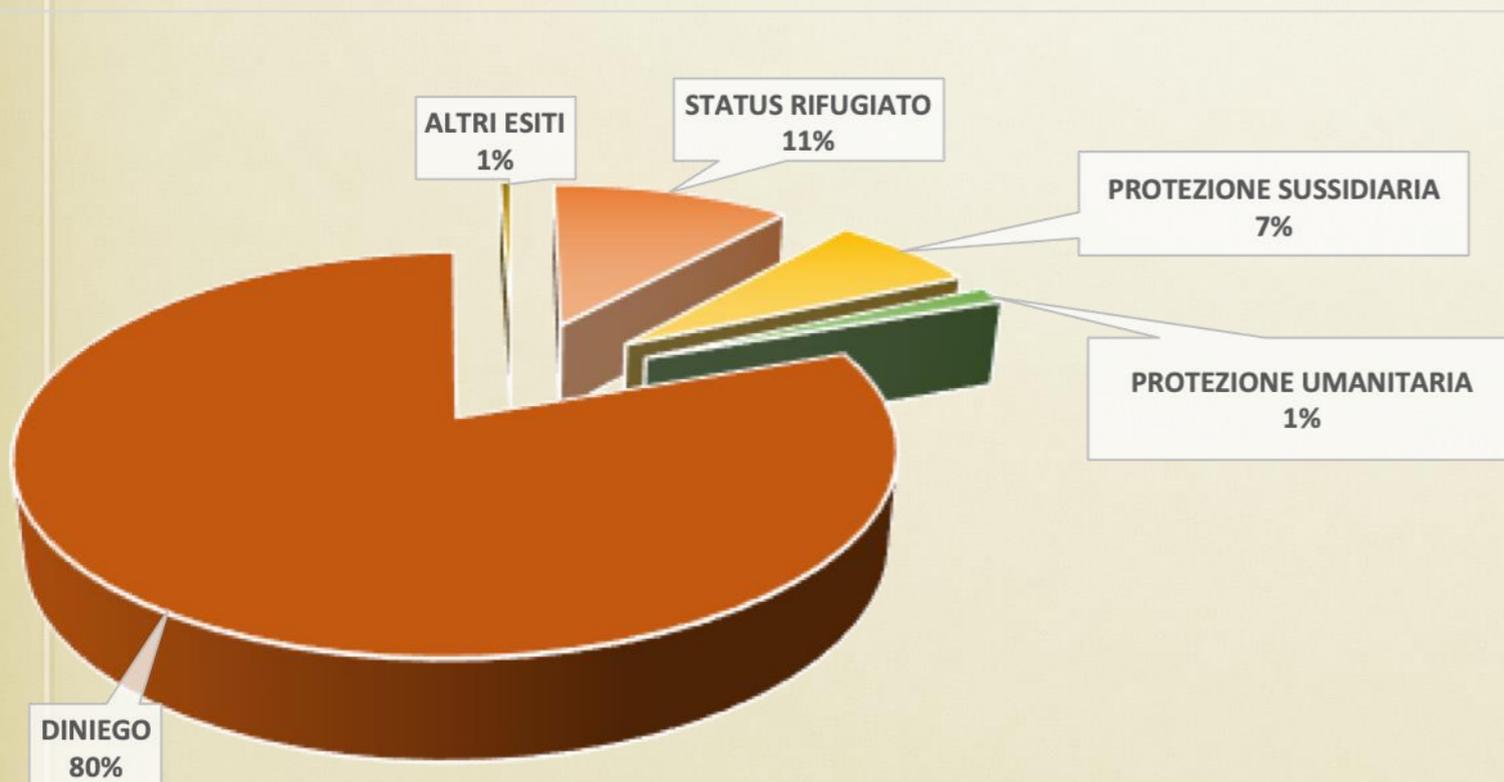
Nei centri gestiti da A.Cross si rileva un aumento dei richiedenti asiatici e, all'inizio del nuovo anno, i new entry latino-americani.



i visti e le tipologie delle protezioni

Nel 2019, l'Italia ha rilasciato solo il 6,3% di Permessi di soggiorno per lavoro (Italia al 20° posto in UE, addirittura dietro a Malta e Irlanda). Situazione ben diversa nel resto d'Europa, dove sono soprattutto i Paesi dell'Est, tra i più chiusi sul fronte dell'accoglienza dei profughi, ad accogliere migranti economici»

Il 57,4% dei visti è stato rilasciato per ricongiungimento familiare.



- Nel 2019 hanno ricevuto lo **status di rifugiato** oltre 10.000 persone (nel 2016 sono state 4.800) corrispondente all'11% (contro il 5% del 2016).
- A ottenere lo status di rifugiato nel 2019 sono state soprattutto le donne: tra le richiedenti il 26% ha ottenuto questa forma di protezione, contro il 7,5% tra i richiedenti uomini.
- Circa il 50% dei ricorrenti ha ottenuto una forma di protezione in seconda istanza.
- Tra i paesi con il più alto tasso di riconoscimento: Venezuela, Iraq e El Salvador.

accompagnamento amministrativo i dinieghi

Fino al 2014, l'Italia aveva un tasso di esiti positivi delle domande d'asilo più alto rispetto alla media Ue. Dal 2015 la percentuale di domande accolte si è abbassata notevolmente.

Nel 2019 si registra un ulteriore calo, a seguito dell'inasprimento della normativa col "decreto Salvini": più di due terzi delle persone che hanno chiesto asilo nel nostro paese l'anno scorso non ha ottenuto nessuna forma di protezione.

Relativamente alle nazionalità, gli esiti negativi riguardano soprattutto cittadini provenienti da: Gambia (81% di dinieghi), Bangladesh (79%), Senegal (78%) e Ucraina (74%). Il grafico mostra la situazione a livello europeo.



accompagnamento amministrativo

gli irregolari e i rimpatri

«La diminuzione delle domande d'asilo accolte, il mancato aumento dei rimpatri e l'eliminazione della protezione umanitaria ha determinato un inevitabile aumento della presenza straniera irregolare, stimata tra 500/600mila persone» (ISMU).



A fronte di 562.000 stranieri non regolarmente presenti stimati da ISMU, a inizio 2019, solo 24.123 stranieri sono stati intercettati; di questi il 28,2% (6.820) è stato espulso.

- **ASSISTENZA
SANITARIA**

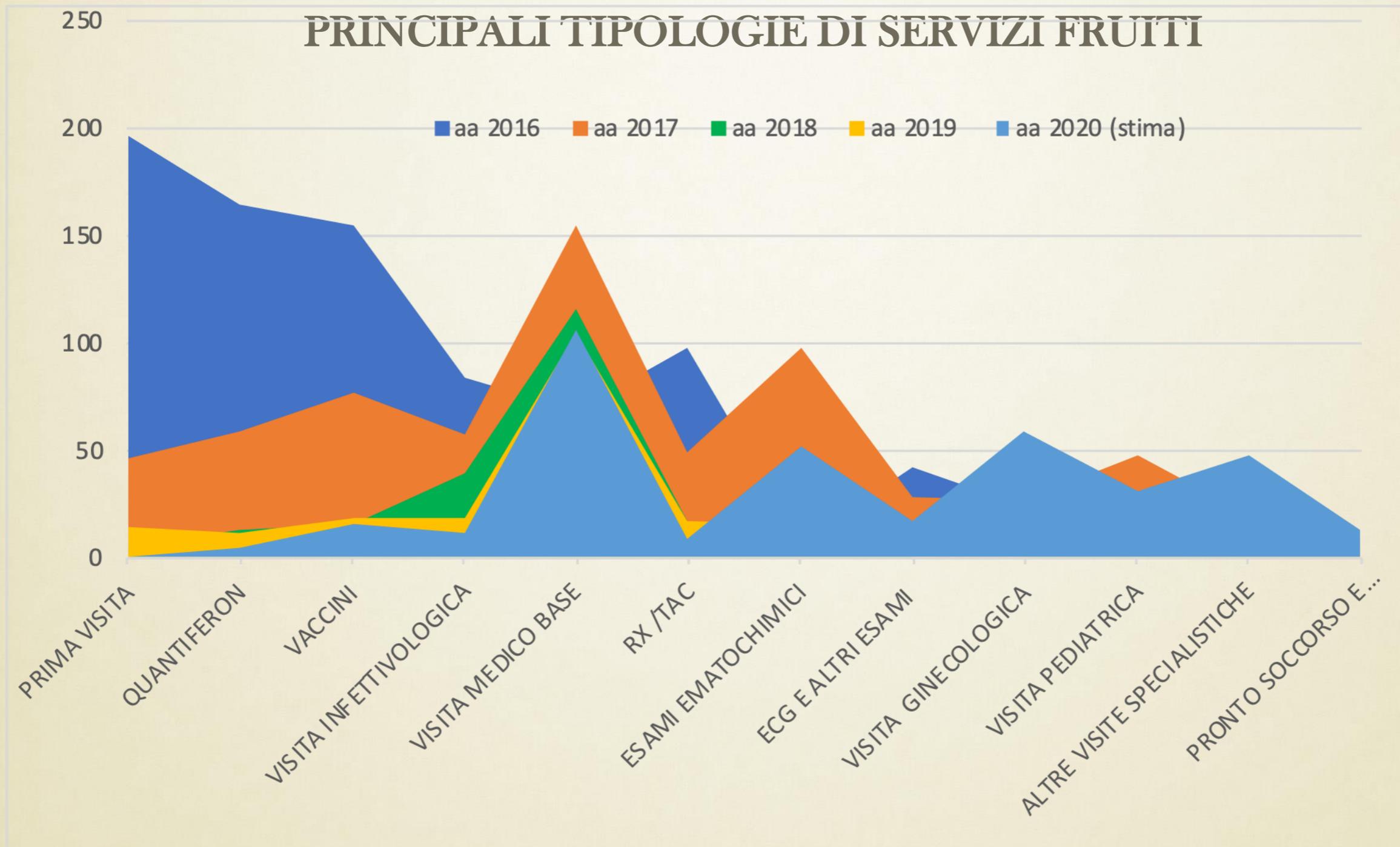


Anche per 2019, A.Cross ha potuto contare su alcuni elementi che hanno contribuito a contenere il ricorso al Pronto Soccorso e a migliorare il benessere dei richiedenti asilo:

- la presenza continuativa di un'infermiera,
- due appuntamenti settimanali con il medico responsabile sanitario dei centri
- il supporto psicologico per le sofferenze o i casi identificati
- il maggior inserimento lavorativo dei richiedenti asilo

EVENTI SANITARI

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SERVIZI FRUITI

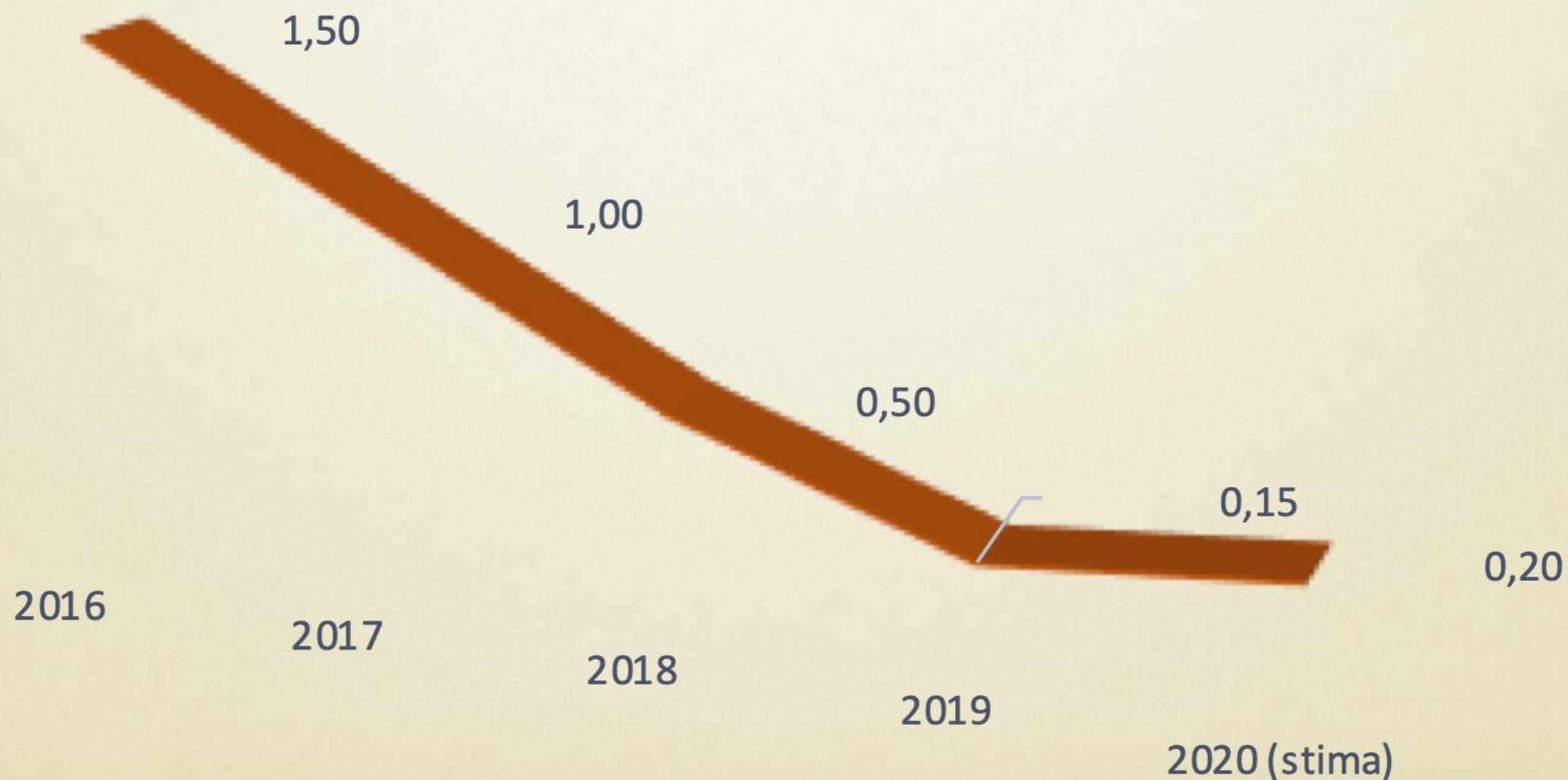


Il grafico evidenzia almeno due elementi importanti:

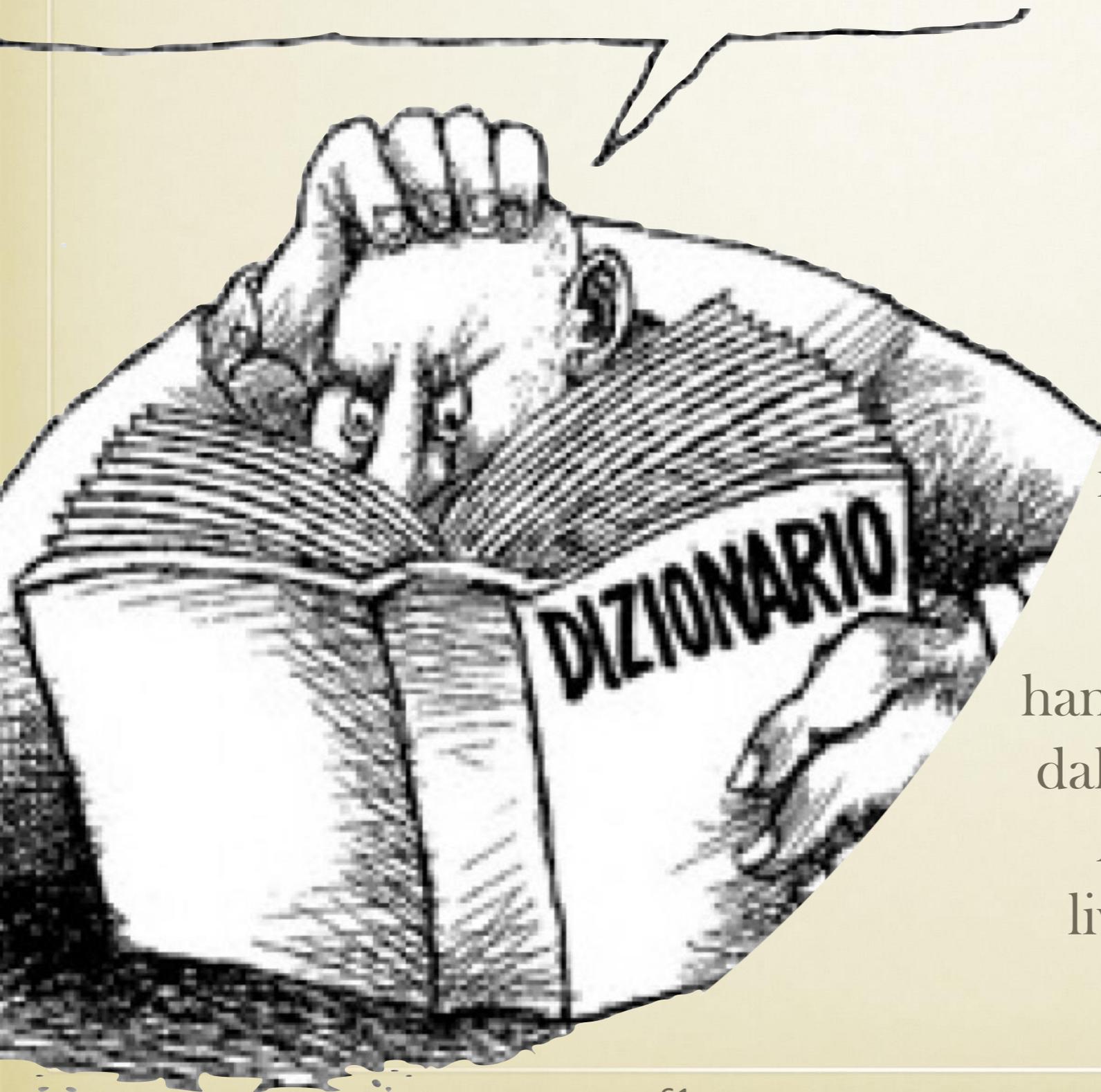
- i mancati nuovi arrivi con conseguente diminuzione di prime visite. quantiferon (TBC) e vaccini
- la presenza di donne e bambini, vista l'impennata di visite ginecologiche e pediatriche

EVENTI SANITARI / PERSONA / MESE

Il grafico evidenzia come negli anni i richiedenti asilo abbiano notevolmente ridotto l'uso dei servizi sanitari. Le cause sono molte: il pagamento del ticket, l'aumento dell'occupazione, una maggior conoscenza del territorio, autonomia di accesso ai servizi, ecc.



ITALIAN LANGUAGE? WHAT???



Nonostante il **DECRETO SALVINI** abbia tolto l'insegnamento dell'italiano, nel primo semestre del 2019, è continuata l'attività di due volontarie a sostegno dei richiedenti con scolarizzazione molto bassa, in particolare a supporto delle donne. Inoltre, hanno concluso i corsi organizzati dal Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) 6 persone per il livello A1, 1 per il livello A2 e 6 per la Scuola media.

"I SUONI DELLA TERRA" IL SUPPORTO PSICOSOCIALE CON METISAFRICA

Le migrazioni rappresentano sempre un processo di ridefinizione identitaria che coinvolge le convinzioni, i valori, gli affetti e la professionalità. Nei momenti di sofferenza la cultura dà anche significato al dolore, fornisce le metafore che permettono la sua particolare espressione e influenza profondamente lo stato mentale, l'autostima ed il progetto di vita.

Oltre agli incontri di gruppo o individuali e alle consultazioni realizzate presso METIS AFRICA, A.Cross ha avviato il progetto "I suoni della terra" con l'obiettivo di attivare le risorse e la capacità di "essere mamme" nel nuovo contesto di vita.



orientamento al lavoro

Il Decreto Salvini ha tolto ai comuni la possibilità di offrire lavori socialmente utili ai richiedenti asilo. Per tal motivo non sono state rinnovate le convenzioni con i centri gestiti da A.CROSS.





Il progetto ESPoR (2019-2021) è la continuità del progetto ESPaR (European Skills Passport for Refugees), terminato nel 2018, realizzato con finanziamento FAMI, con capofila l'Università Cattolica.

Anche il progetto ESPoR è un processo di:

- presa di coscienza delle proprie reali competenze
- conoscenza di un nuovo mercato del lavoro
- accettazione della necessità di ricostruire la propria carriera

Rispetto al progetto precedente, ESPoR si caratterizza per:

- un bilancio di competenze inserito in percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo più ampio (tirocini, riqualificazione, ecc.)
- integrazione con il sistema "EUSkills Profile Tool for Third Nationals" per la descrizione dettagliata delle competenze di cittadini provenienti da Paesi Terzi
- la sperimentazione della sostenibilità economica del percorso facendo appello alle risorse locali e regionali che già esistono sul territorio



IMPARARE AD USARE IL COMPUTER ED IL CELLULARE PER CERCARE LAVORO

La società francese SODIFRANCE ci ha donato 10 computer, messi a disposizione dei richiedenti asilo per partecipare a corsi di formazione (2 ad Affi, 2 a Gamberon, uno a Pol ed uno a Pai).



- Tra gennaio e aprile 2019, sono stati realizzati 6 corsi di 20 ore ciascuno per l'apprendimento dell'informatica di base.
- Obiettivo dei corsi è stato l'uso del computer e del cellulare per analizzare le offerte di lavoro, inviare i curriculum, condividere documenti e imparare l'italiano online.

ALTRE ATTIVITÀ, come per esempio...



Un weekend di convivialità con
GLI SCOUT DI VICENZA

CONSIDERAZIONI SULLE ATTIVITÀ INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Il lavoro cala al 30% per richiedenti asilo con scarsa conoscenza della lingua.

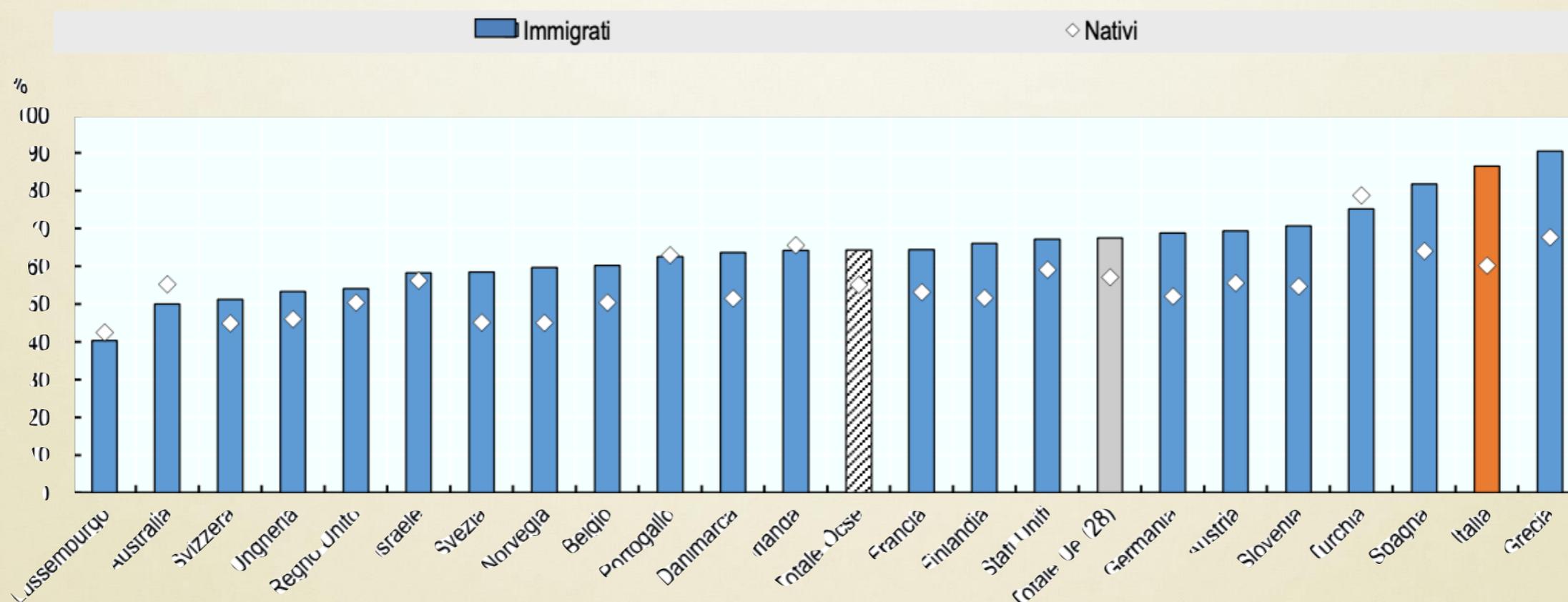
In generale, prevale lavoro grigio e stagionale.

Fattori che favoriscono lo sfruttamento dei richiedenti asilo:

- necessità di inviare denaro a casa,
- difficoltà di contrattualizzare persone che sono in attesa della protezione e che potrebbero diventare irregolari dopo poco tempo,
- ritardi dello Stato nel rinnovare i permessi di soggiorno,
- scarsa conoscenza della lingua italiana e del territorio,
- caporalato (1 su 4 imprese italiane, FLAI CGIL)
- mancanza di controlli.

CONSIDERAZIONI SULLE ATTIVITÀ INTEGRAZIONE LAVORATIVA

In relazione alla tipologia di lavoro, il rapporto governativo della Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione (2019) sottolinea che “l’incidenza percentuale dei lavoratori comunitari ed extracomunitari sul totale degli occupati è attualmente al 10,6%, con rilevanti differenze settoriali. Nel caso delle Costruzioni la forza lavoro straniera corrisponde al 17,2% del totale, in Agricoltura è pari al 17,9% così come in Alberghi e ristoranti”. Solo uno straniero su otto, il 13%, svolge lavori altamente qualificati, contro il 40% dei nativi.”.



Tutti gli studi dicono che i costi dell'accoglienza potrebbero essere facilmente ammortizzati nel medio periodo con l'integrazione socio-lavorativa e la partecipazione alla vita economica del paese dei rifugiati e dei richiedenti asilo.



IN AFRICA



BENIN

**PREVENZIONE E CURA
DEI TUMORI FEMMINILI**

**PARTNER: OSPEDALE
DI BEMBEREKE**

2018 - 2021

IL PROGETTO BENIN

In Benin, un paese dell'Africa occidentale, collaboriamo con l'ospedale del distretto sanitario di Bembereke e Sinendé per migliorare la prevenzione e la cura dei tumori femminili.

Promuoviamo

1. pratiche di prevenzione,
2. formazione del personale locale
3. miglioramento degli strumenti per la diagnosi e la cura



COSA ABBIAMO FATTO?

1. PER PROMUOVERE PRATICHE DI PREVENZIONE:

- 4 campagne di prevenzione
- 3120 visite di screening
- 197 biopsie



COSA FACCIAMO?

2. PER FORMARE IL PERSONALE LOCALE

- 32 ostetriche (dell'ospedale e del distretto) formate alla diagnosi precoce dei tumori dell'utero e del seno;
- 2 ginecologi formati alle nuove metodiche oncochirurgiche
- 3 medici formati all'uso della crioterapia
- 59 interventi chirurgici complessi realizzati



COSA FACCIAMO?

3. PER RINNOVARE GLI STRUMENTI DI DIAGNOSI E CURA

- introdotto la crioterapia
- migliorato il sistema idrico-elettrico (un pozzo e uno stabilizzatore)



CON CHI?

- L'abbiamo fatto con la professionalità e la passione di un gruppo di 6 medici e 2 strumentiste di strutture sanitarie del nostro territorio.



- ... con il finanziamento di:



REGIONE DEL VENETO

otto
8 per
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI





... ma soprattutto con la solidarietà di tante persone, singoli o gruppi, coinvolti per amicizia e simpatia alla "causa".

altre attività

Parrocchia di Santa Giustina in Montegalda
Gruppo Missionario Montegalda

PRESENTANO

Incontro-testimonianza sulla realtà del



BURKINA FASO



Durante la serata interverranno
Enrica Rosato presidente di A.CROSS
Onlus e *Annarosa Fioretta*,
impegnate da anni in progetti di
cooperazione nella regione del
Burkina Faso e del Benin.

L'incontro sarà aperto dalla testimonianza di *Don Pierre Balima*.

Sarà presente anche *Padre Edmond*, attualmente ospite della
Parrocchia di Camin

**Venerdì 21 febbraio ore 20.45,
presso la sala "verde" del centro
parrocchiale di Montegalda**



nuove progettualità

BURKINA FASO



PROGETTO BEOOGO TIENBO

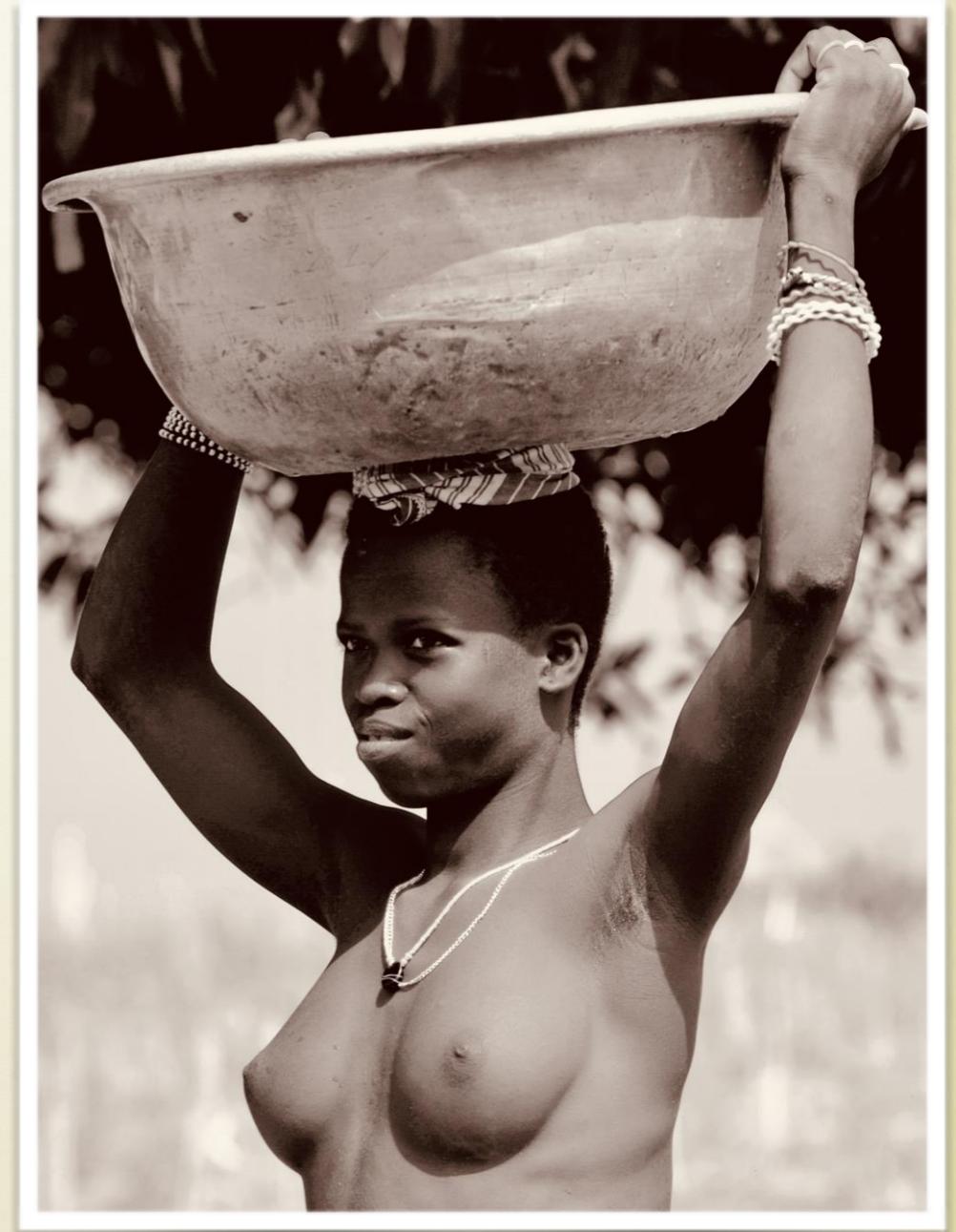
Partner: Associazione KEOOGO
Periferia di Ouagadougou

Ob.: Offrire un'alternativa alle ragazze che desiderano uscire dalla vita in strada, ricostruire la loro autostima, conquistare l'autonomia economica e il reinserimento sociale.

Strategia - Considerando la loro provenienza rurale e il fatto che l'agricoltura del Burkina occupa ancor oggi 80% della popolazione, l'iniziativa promuove l'empowerment delle ragazze attraverso lo sviluppo e l'apprendimento di un modello di sviluppo agricolo, riproducibile sia nel caso di un rientro in famiglia che di una nuova sistemazione.

KEOOGO, il partner operativo locale, ha organizzato un centro di accoglienza temporanea, chiamato "Villaggio Beoogo Tienbo", con un'area complessiva di 14.678 m², da adibire in parte a ortofrutticoltura (R1) e in parte a avicoltura (R2).

Il progetto è stato presentato al finanziamento del fondo "8permille della Chiesa Valdese"





ANZIANI E
ASSISTENTI FAMILIARI

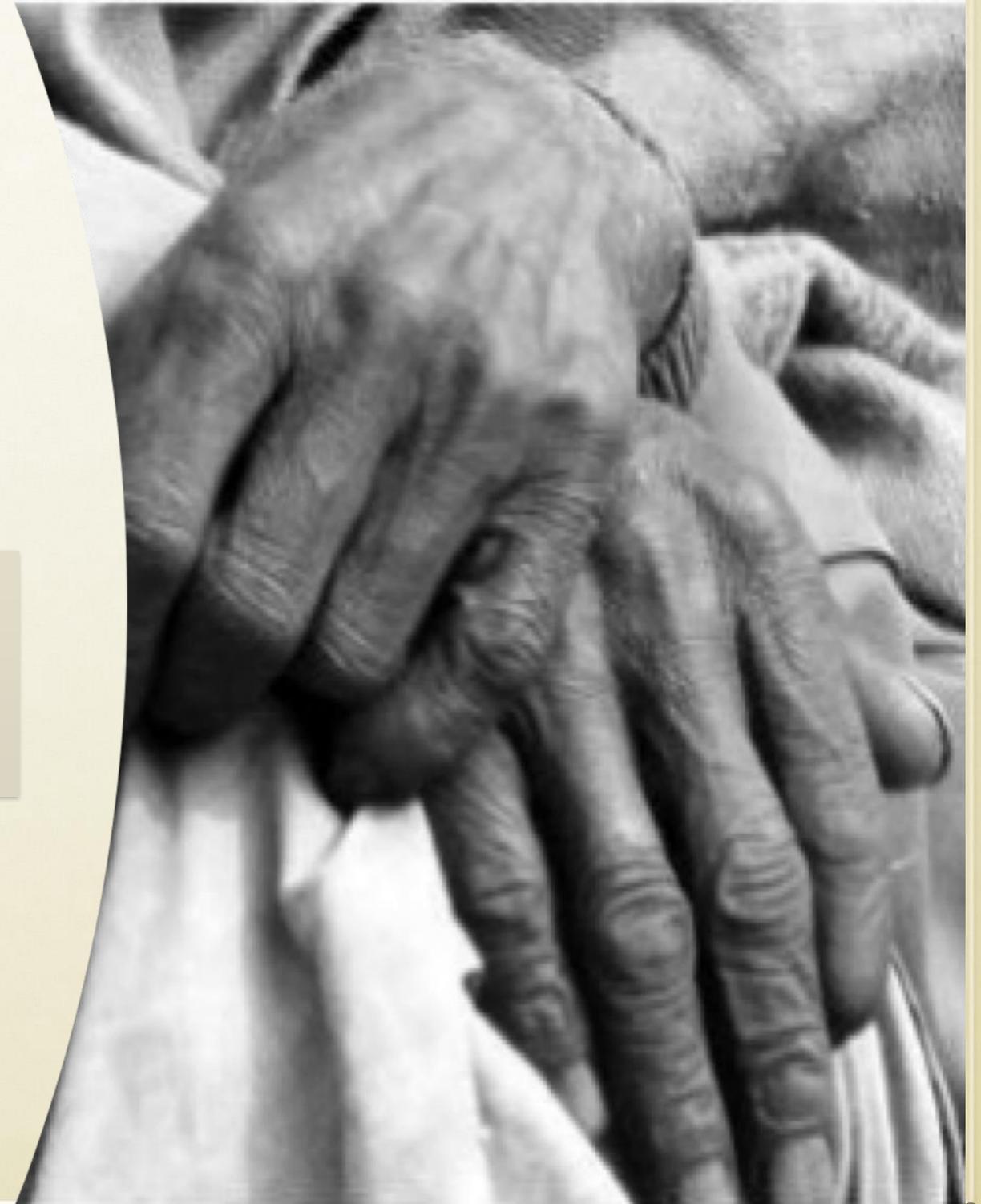
IL PROGETTO ANZIANI/ASSISTENTI FAMILIARI

percorso 2019

- Indagine di Simonetta Patanè sui "Bisogni degli anziani nella zona del Baldo-Garda" (apr. 2019)
- Incontri con organizzazioni e risorse per costruire e definire l'intervento (Comuni di Caprino e Costermano, Casa di Riposo Villa Spada, Caritas, ecc.)

Obiettivo definito:
SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

- Preparazione del corso di formazione (MAG)
- Criticità: lockdown e concorrenza (ritardi)



IL PROGETTO ANZIANI/ASSISTENTI FAMILIARI

elementi strategici

Contesto:

- pertinenza della problematica
- LR: registro e sportelli comunali per assistenti familiari
- Covid-19/fragilità sistema anziani

Azioni:

- DataBase (potenziali assistenti e famiglie con bisogno)
- Formazione (ca 100 ore cfr LR)
- Analisi dei bisogni/redditi degli utenti potenziali
- Matching tra domanda e offerta
- Tutoraggio
- Supporto tecnico
- Ricerca finanziamenti

Valore aggiunto:

- mediazione culturale
- formazione / attestato competenze
- tutoraggio

Criticità:

- competitività
- tempi lunghi per favorire la partecipazione





IV. LE RISORSE

La situazione finanziaria

IL VALORE AGGIUNTO

Lo scopo di questa relazione è passare dalle attività alle persone, dai fattori produttivi agli stakeholder, dal business plan alle complesse relazioni del nostro quotidiano, dal profitto al valore aggiunto come misura del successo e del benessere delle nostre comunità.

Il Valore Aggiunto Globale Netto di ACROSS nel 2019 corrisponde a **€ 321.613,51**.

Tale valore è dato dai **ricavi delle vendite e delle prestazioni** al netto dei **costi di produzione** e delle **rettifiche di valore**.

I ricavi consistono:

- nei servizi resi alla Prefettura di Verona per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (€ 642.132,85)
- finanziamenti pubblici a progetti (€ 25.294,38 progetto Benin e progetto ESPoR)
- contributo dei soci

I costi di produzione comprendono l'acquisto di materiali (quali *attrezzature per ufficio – stampati amministrativi – PC – attrezzature minute e cancelleria varia*), certi servizi di cui ha usufruito ACROSS (*consulenza amministrativa e fiscale, consulenze tecniche, assistenza software contabile, ecc.*), il godimento di beni di terzi (*canone programma contabile*), per un montante globale di € 5.656,48

A tali costi si aggiunge inoltre il montante di € 339.269,18 che ACROSS ha pagato alle due società – Gest Hotel srl e La Carica sas – con cui è stata associata per l'erogazione dei servizi di vitto, alloggio, e pulizie ai richiedenti asilo politico fino a fine aprile 2019. A partire da maggio 2019, invece, la Gest Hotel è diventata capofila dell'ATI per l'appalto con la Prefettura di Verona, quindi A.Cross ha cominciato a fatturare alla Gest Hotel il costo per il servizio di mediazione linguistico e culturale.

Dai ricavi bisogna inoltre sottrarre gli ammortamenti (916 euro) e le sopravvenienze passive per un montante di 284.74 euro. Tale **Valore aggiunto** è stato così **distribuito**:

AI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

a) Pocket Money	29.142,50 €
b) Esigenze Sanitarie	3.574,17 €
c) Esigenze vestiario	28,50 €
d) Esigenze trasporto	17.398,72 €
e) Esigenze legali	248,22 €
f) Esigenze di comunicazione	30,00 €
f) Formazione	182,70 €
TOTALE V. A. AI RICHIEDENTI	50.604,81 €

AI DIPENDENTI

a) Salari e stipendi	128.988,37 €
b) Rimborsi spese dipendenti	251,32 €
c) Oneri sociali	33.504,86 €
d) Trattamento di Fine Rapporto	8.878,96 €
e) Formazione	1.075,40 €
TOTALE	172.698,91 €

AI COLLABORATORI

a) Mediatori linguistici	2.525,00 €
b) Formatori	13.378,00 €
c) Personale sanitario e sostegno psicologico	20.228,00 €
d) Personale amministrativo	1.425,00 €
e) Oneri sociali	25,00 €
f) Rimborsi spese	941,54 €
TOTALE	38.522,54 €

ALLE COMUNITÁ AFRICANE

Progetto Sanitario in Benin – Africa Occidentale	16.502,84 €
TOTALE	16.502,84 €

AD ALTRI ENTI NON PROFIT

a) Contributi liberali	2.500,00 €
b) Quote associative	475,00 €
TOTALE	2.975,00 €

Il Valore Aggiunto Trattenuto corrisponde invece a

ALL'ENTE PUBBLICO

a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	4.388,00 €
TOTALE	4.388,00 €

ALL'IMPRESA

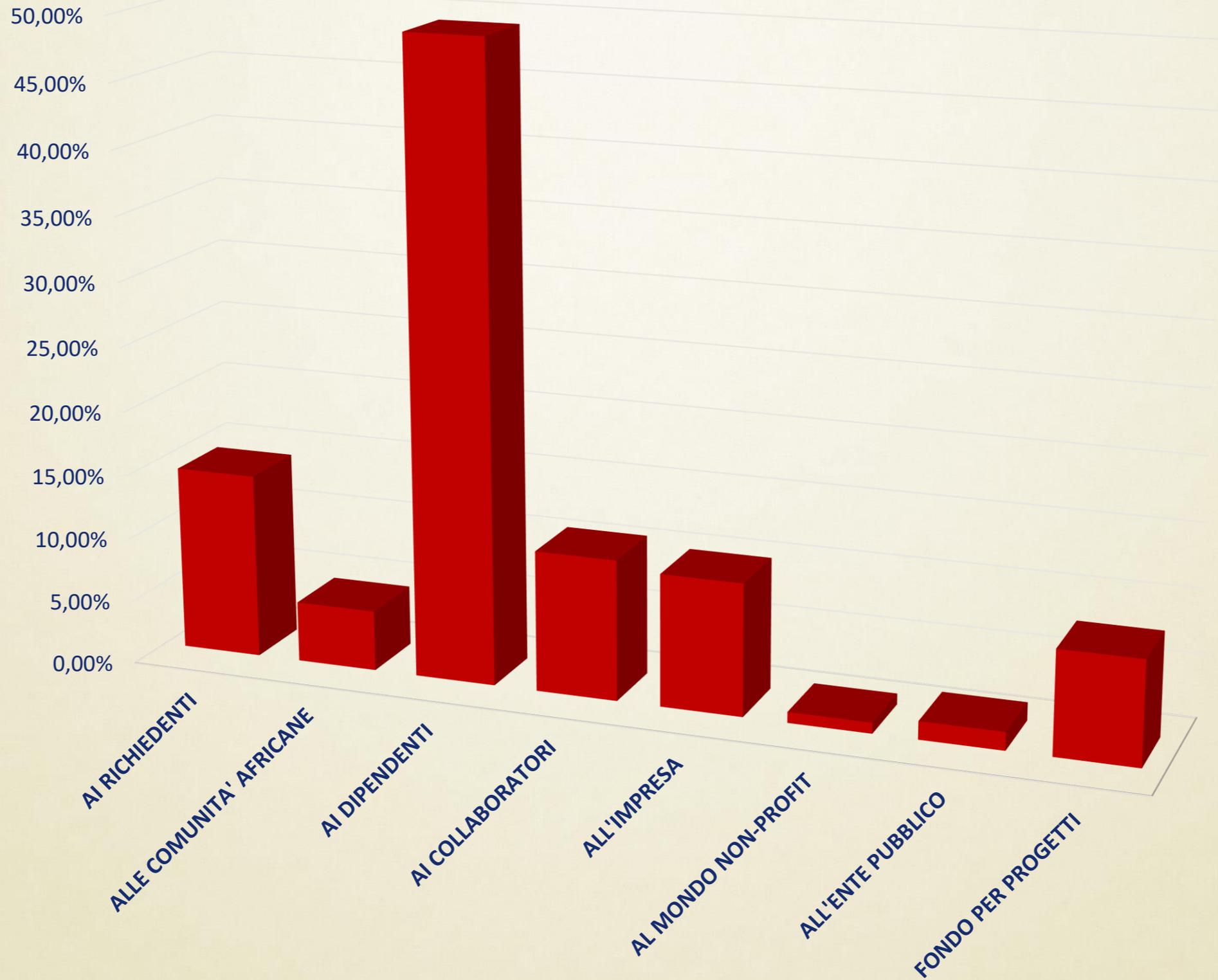
a) Fondo specifico per progettualità future	15.000,00 €
b) Riserva indivisibile	21.186,93 €
TOTALE	35.318,66 €

Inoltre, a partire da quest'anno, abbiamo creato dei fondi specifici per i progetti, corrispondenti a quanto dobbiamo ancora ricevere dagli enti pubblici + l'accantonamento effettuato nel 2019. Tale accantonamento è dato dalla differenza tra il montante ricevuto durante l'anno (raccolta fondi o finanziamenti pubblici) ed il montante speso :

VALORE AGGIUNTO ACCANTONATO PER PROGETTI

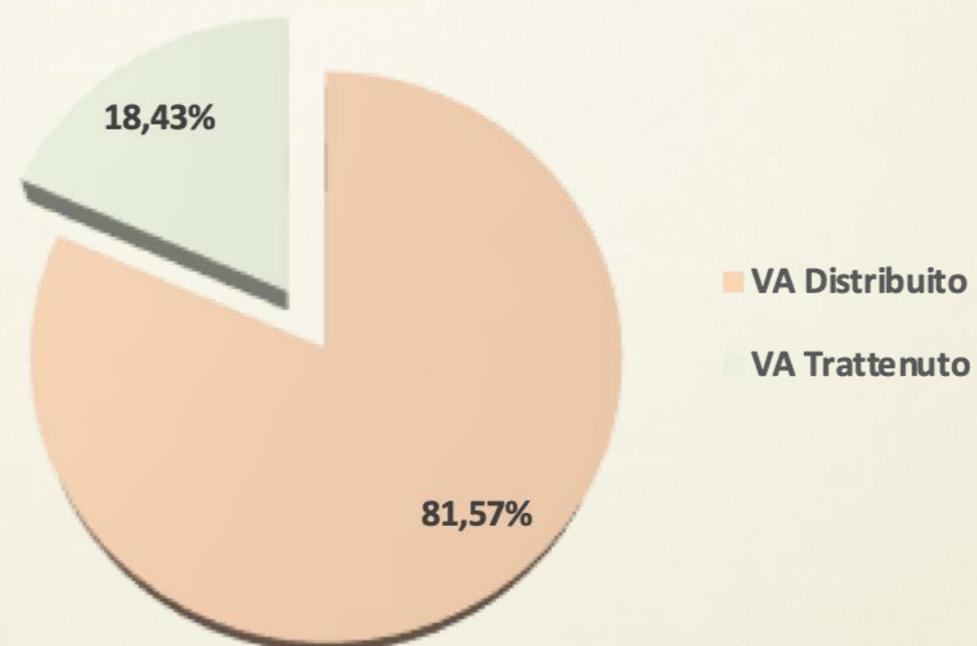
a) Fondo progetto sanitario in Benin	17.133,05 €
b) Fondo per progetto integrazione richiedenti asilo	11.381,21 €
TOTALE	28.514,44 €

VALORE AGGIUNTO

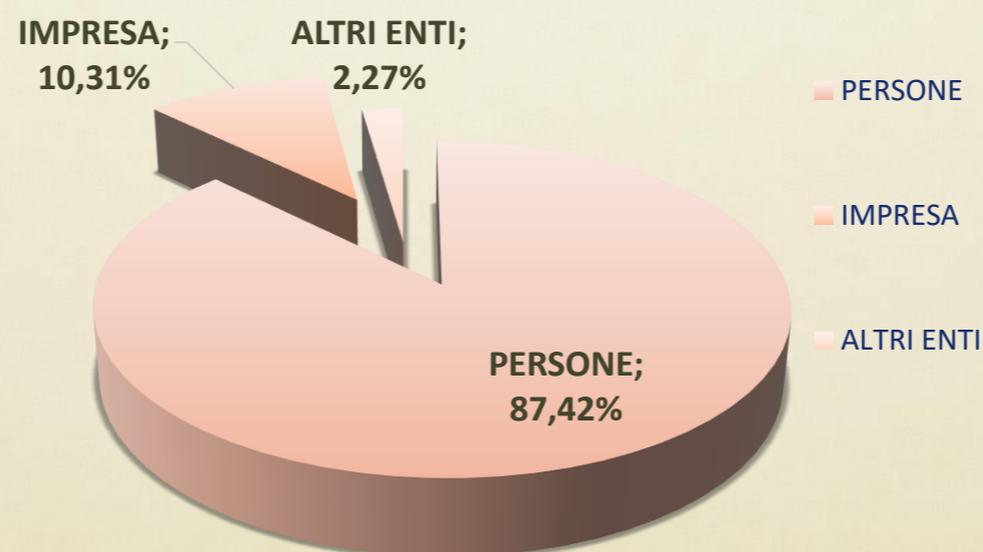


Il montante totale della ricchezza distribuita o trattenuta corrisponde a € 350.995,46, con una differenza tra ricchezza prodotta e quella distribuita o trattenuta di € - 29.381,95. Questo si spiega a fronte del contributo del 5 ‰ relativo all'anno 2017 e da contributi privati (donazioni) per un montante totale corrispondente a € 29.381,95

Quindi, l'81,57% del Valore Aggiunto di ACROSS è stato distribuito, mentre il 18,43% è stato trattenuto.



Di cui il Va distribuito è andato alle persone per l'87,42%, il 10,31% all'impresa ed il 2,27% ad altri enti

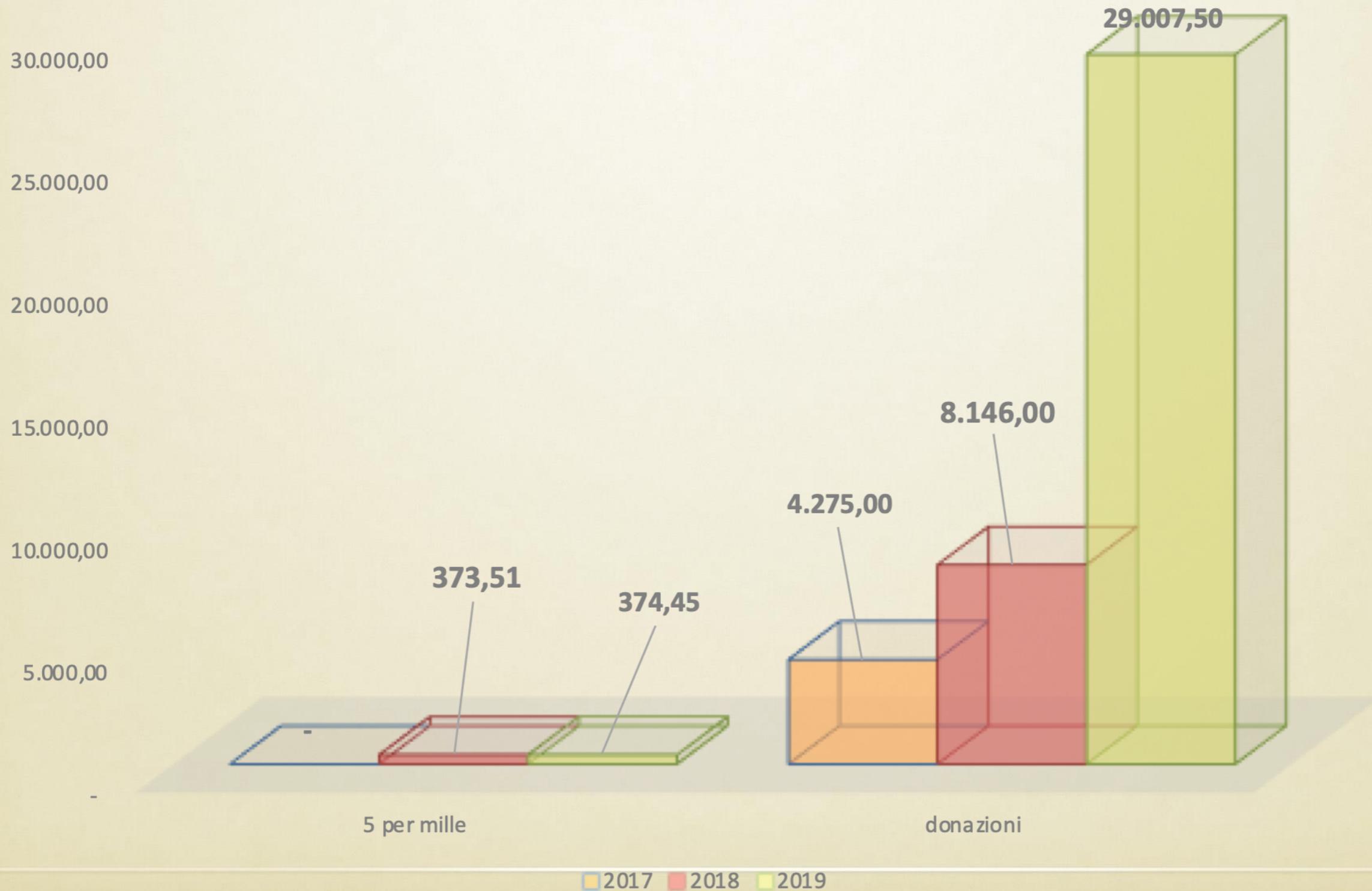


Se facciamo un confronto con il 2017 ed il 2018, si può osservare che il valore aggiunto distribuito è andato diminuendo per i richiedenti asilo (a fronte del cambio legislativo intervenuto), è stabile per i collaboratori, l'ente pubblico, il mondo non profit e l'impresa, mentre è aumentato rispetto ai dipendenti e le comunità africane



Prelievo dalla comunità

A fronte del contributo del 5 per mille, pressoché stabile nel 2018 e 2019, si può notare un netto aumento (+91% nel 2018 e + 256 nel 2019) delle donazioni private



“Il mercato è vero mercato
quando non produce solo ricchezza
ma soddisfa anche attese e valori etici”
(Amartya Sen, 2000)

V. CONCLUSIONE

- Il racconto di questo bilancio ci interroga sulla ricaduta sociale di ogni attività economica e ci indica che la componente economica di ogni attività va collocata nel suo contesto umano.
- Ci auguriamo che questo strumento di comunicazione sia catalizzatore di nuovi processi e nuovi partenariati per migliorare la qualità dei servizi ed il benessere delle nostre comunità.